

## PREMESSA

Il Progetto di Centro è lo strumento con cui il C.F.P. esplicita e concretizza le linee guida di Ente individuate da ENAIP Trentino, Istituto Formativo Paritario a seguito della D.D. n° 71-- dd 19 maggio 2011, ai sensi della L.P. 5, 7 agosto 2006 e successive regolamentazioni,.

La nostra offerta formativa fa riferimento al **Progetto Educativo di Ente**, mediante il quale ENAIP Trentino coerentemente all'ENAIP Nazionale, definisce la propria mission strategica, ossia *dare soddisfazione ai bisogni e alle aspettative di formazione, gestendo con efficienza le risorse disponibili per garantire un'erogazione di servizi formativi efficaci, prestata in conformità ai requisiti specificati, nel rispetto della persona e in condizioni di sicurezza.*

Il nostro impegno formativo si sviluppa in sintonia e in continuità al **Progetto di ENAIP Trentino** quale strumento che dà attuazione al Progetto Educativo di Ente e che identifica l'offerta formativa, esplicitando la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa che l'istituzione adotta nella propria autonomia.

Infine il C.F.P. attua le linee guida ispirandosi alla **Carta della Qualità dei Servizi di ENAIP Trentino**, la quale individua i diritti dei beneficiari, i valori fondanti e le strategie alla base delle scelte aziendali e i principi etici cui l'Ente si ispira.

Cardine della proposta formativa dell'ENAIP Trentino è assumere come valore la centralità dello studente che si traduce in pratiche capaci di:

- valorizzare le opportunità di ognuno attraverso percorsi formativi flessibili e individualizzati;
- sostenere il "benessere" attraverso la condivisione di patti formativi che sostengano un impegno formativo consapevole;
- formare al riconoscimento di contesto e di ruolo nella consapevolezza di diritti e doveri per promuovere cittadinanza responsabile;
- utilizzare metodi di valutazione trasparenti che sappiano rendere il giovane protagonista del proprio percorso formativo.

Il Progetto di Centro è frutto di una capacità progettuale, di relazione, integrazione e negoziazione tra tutti i soggetti operanti all'interno dell'Istituto e contestualmente è il contratto formativo che il C.F.P. si impegna a rispettare.

## 1. L'OFFERTA FORMATIVA

### 1.1 - AMBITO TERRITORIALE E SOCIO – ECONOMICO DI RIFERIMENTO

#### A) GLI ASPETTI GEOGRAFICI E STRUTTURALI

Il Centro di Formazione Professionale ENAIP è situato a Tione ed ha come bacino d'utenza la Comunità di Valle delle Giudicarie che si estende per 1.176 chilometri quadrati (circa un quinto del territorio provinciale) ed è delimitata da precisi confini: a sud e ad ovest la Lombardia, a nord le Valli di Sole e di Non (Tn), ad est le Valli dei Laghi e del Sarca (Tn). E' la Comunità di Valle più vasta della provincia, nella quale, tuttavia, risiede tuttavia meno del 7% della popolazione: al 1 gennaio 2018 i residenti erano infatti pari a 37.161 unità contro i 539.898 a livello provinciale.

Al loro interno le Giudicarie sono storicamente suddivise nelle **Giudicarie Esteriori** o **Citeriori** ad est, e nelle **Giudicarie Interiori** o **Ulteriori** ad ovest; le prime si identificano nei tre altopiani del *Banale*, del *Bleggio* e del *Lomaso*, mentre le seconde si suddividono nei tre solchi vallivi glaciali della *Val Rendena* a nord, della *Busa di Tione* al centro e delle *Valli di Bono* e del *Chiese* a sud.

Nel suo insieme si tratta di un territorio prettamente montano, morfologicamente accidentato, che racchiude gli alti bacini imbriferi dei fiumi Sarca e Chiese, vi spiccano i gruppi granitici dell'Adamello e della Presanella ed il gruppo dolomitico del Brenta. In pochi chilometri si passa dai 3.000 metri di quota delle alte cime a nord, ai 400 metri delle Terme di Comano ad est e del lago d'Idro a sud.

Le Giudicarie sono composte da oltre cento nuclei abitati, la maggior parte dei quali sorge nel fondovalle, lungo le rive della Sarca e del Chiese, ma non mancano i paesini in quota, retaggio di una civiltà che in passato traeva sostentamento dall'utilizzazione dei boschi e dall'allevamento. Nei tre centri maggiori (Storo, Tione e Pinzolo) si concentra più del 30% della popolazione residente nella Comunità.

In un territorio montano e accidentato come quello delle Giudicarie, periferico e lontano dai maggiori centri amministrativi e commerciali, assume importanza strategica la rete delle comunicazioni e delle interconnessioni tra una zona e l'altra. La rete stradale ha il suo punto di snodo a Tione, che rappresenta il centro della Comunità ed è spartiacque delle tre direzioni: verso Trento, verso Brescia e verso Madonna di Campiglio.

Per la sua conformazione geografica e geomorfologica, la Comunità di Valle può essere divisa in quattro ambiti che esprimono, dal punto di vista economico, peculiarità e caratteristiche specifiche:

- ◆ **Giudicarie Esteriori:** è il territorio compreso tra il lago di Garda a sud e le Dolomiti di Brenta a nord. Gli altopiani che ne caratterizzano la morfologia – Bleggio, Lomaso e Banale – sono particolarmente vocati alle attività agricole e zootecniche che insieme al turismo delle Terme di Comano costituiscono i settori economici di riferimento.
- ◆ **Giudicarie Interiori:** quest'area, in cui ricade il territorio di Tione di Trento – “capoluogo” della Comunità – si configura come una conca circondata dalle montagne in cui si trova il fulcro di servizi cui fa riferimento l'interno territorio delle Giudicarie.
- ◆ **Valle del Chiese:** è la propaggine più occidentale del Trentino, al confine con la Lombardia, e si caratterizza per un tessuto economico basato sull'industria e sull'artigianato, anche se da alcuni anni questo territorio ha deciso di investire nel turismo, valorizzando le proprie risorse ambientali e paesaggistiche di pregio.
- ◆ **Val Rendena:** è tradizionalmente una delle zone turistiche di maggior pregio di tutto il territorio trentino, deve la sua fama alle Dolomiti di Brenta e all'immenso patrimonio naturalistico e paesaggistico racchiuso all'interno del Parco Naturale Adamello Brenta.

## B) LO SCENARIO SOCIO - ECONOMICO

Nel corso del tempo la società giudicariense si è organizzata come una comunità diffusa, caratterizzata da servizi e strutture in grado di garantire un'ampia autosufficienza e di dare risposte adeguate ai principali bisogni della popolazione. Ne sono una testimonianza i servizi socio-sanitari, con la presenza di un ospedale e di diverse case di riposo, le attività educative e formative di ogni ordine e grado fino alle scuole professionali e superiori, gli uffici periferici dello Stato e della Provincia, le strutture per la sicurezza del territorio. Questi soggetti, in collaborazione con gli Enti Locali, dai Comuni alle ASUC, dai Bacini Imbriferi Montani (B.I.M.) al Parco Naturale Adamello Brenta ed al Comprensorio, ora Comunità di Valle, – che dagli anni Settanta ha svolto il ruolo di raccordo dell'intera comunità giudicariense –, hanno saputo garantire una crescita costante nella qualità della vita che oggi può essere ritenuta in linea con il resto del territorio provinciale.

Sotto il profilo economico, nonostante la Comunità di Valle delle Giudicarie sia costituita da un territorio prevalentemente montuoso, con quasi il 50% collocato ad un'altitudine superiore ai 700 metri e quindi poco favorevole ad insediamenti produttivi, essa rappresenta una realtà mediamente rilevante rispetto al resto della provincia.

Come già accennato in precedenza, ogni zona della comunità possiede una specifica vocazione che caratterizza in modo differente la situazione economico-occupazionale delle varie realtà territoriali. La **Val Rendena** è senza dubbio una destinazione turistica affermata con un'offerta incentrata sul prodotto turistico legato principalmente agli sport invernali e alla montagna. L'economia in questa zona è legata a questo settore e la crisi ha influenzato solo in minima parte l'operato delle aziende turistiche locali. Madonna di Campiglio si conferma il motore economico dell'intera comunità, in grado di generare indotto a beneficio non solo della Val Rendena. La

riqualificazione della località, nell'ambito della Ski Area allargata attiva dal 2011 rappresenta un investimento per l'intero territorio. **Le Giudicarie Centrali** risentono naturalmente della presenza di Tione, centro di molti dei servizi offerti alla Comunità di Valle. Nelle **Giudicarie Esteriori** l'economia è particolarmente influenzata dalla presenza delle Terme di Comano, capaci di attirare molti visitatori. In questa zona è presente anche l'agricoltura, settore che convive con quello turistico in un rapporto non sempre armonico.

**La Valle del Chiese** invece è a vocazione prevalentemente industriale e per questa ragione ha risentito maggiormente degli effetti negativi della crisi economica. Nei tempi più recenti la valle ha intrapreso però un percorso di sviluppo turistico sostenibile, potenzialmente capace di valorizzare le risorse del territorio, attirando flussi turistici interessanti dalla regioni limitrofe.

La struttura produttiva delle Giudicarie ha quindi trovato un suo equilibrio di medio periodo con vocazioni distinte fra le zone: la Valle del Chiese con prevalente tessuto artigianale ed industriale, la Busa di Tione con la presenza dei servizi pubblici di carattere comprensoriale e lo sviluppo del terziario al servizio delle imprese e dei cittadini, la Val Rendena a netta prevalenza turistica e le Giudicarie Esteriori con un felice incontro fra l'agricoltura ed il turismo termale.

Al di là delle peculiarità che definiscono scenari economici differenti per le quattro aree, esistono delle criticità legate al quadro economico attuale, che la recente crisi ha sicuramente accentuato, comuni a tutto il territorio delle Giudicarie e che necessitano di interventi mirati in un'ottica di miglioramento nel lungo periodo.

Si sta delineando per il territorio delle Giudicarie uno scenario critico legato soprattutto al comparto industriale, a quello dell'edilizia e dell'artigianato ad esso collegato. Il territorio del basso Chiese, storicamente caratterizzato dalla presenza di industrie, è quello che ha fatto registrare maggiori sofferenze con chiusura di imprese, tagli di personale e calo della forza lavoro. In quest'area un comparto che resiste ancora, sotto il profilo produttivo e occupazionale, è quello del legno.

La crisi ha colpito con più forza quelle realtà già affette da problemi strutturali e scarsa forza competitiva. La disoccupazione è cresciuta (ha colpito soprattutto giovani e persone di una certa età espulse dai processi produttivi), sono aumentati gli iscritti al Centro per l'Impiego ed alle liste mobilità, sono incrementate in modo sostanziale le assunzioni flessibili, quali i tempi determinati e, soprattutto, i contratti a chiamata. L'unico comparto con assunzioni in crescita si conferma il Terziario (commercio e pubblici esercizi). **Il turismo** si conferma quindi, anche in questa fase critica per l'economia e nonostante alcune criticità ad esso connesse, il volano dell'economia Giudicariense e l'unico settore in grado di fronteggiare la congiuntura economica sfavorevole, continuando a generare occupazione e ricchezza per il territorio. Dalla Val Rendena, che da sempre richiama i maggiori flussi turistici verso il territorio, alle Giudicarie Esteriori che propongono un'offerta turistica di tipo termale, alla Valle del Chiese, che sta intraprendendo negli ultimi anni la strada del turismo sostenibile, la Comunità delle Giudicarie nel suo complesso rimane meta di molti visitatori. (cfr. Piano Sociale di Comunità 2011 – 2013)

### C) I FABBISOGNI FORMATIVI NELLE GIUDICARIE

Anche se le varie realtà produttive della Comunità di Valle assorbono la quasi totalità dei qualificati provenienti dalla Formazione Professionale, esistono delle criticità legate al quadro economico attuale, che la recente crisi ha sicuramente accentuato, comuni a tutto il territorio delle Giudicarie. La prima di esse riguarda il mismatch tra le opportunità occupazionali esistenti e il valore del capitale umano. I giovani, più formati e specializzati rispetto al passato in discipline talvolta anche di nicchia, soffrono l'effettiva mancanza di opportunità lavorative sul territorio, coerenti con le competenze sviluppate negli anni di studio. Sotto il profilo della competitività economica, è necessario creare nuove opportunità occupazionali per i giovani per evitare che essi siano costretti a lasciare il territorio perché non trovano opportunità lavorative confacenti e coerenti con i percorsi di studio intrapresi. Allo stesso modo, è necessario intervenire sulle scuole per indirizzare i giovani verso percorsi formativi in grado di innalzare il capitale umano impiegato sul territorio, con particolare riferimento al settore turistico e dell'artigianato specializzato. (cfr. Piano territoriale di Comunità – dicembre 2012).

La **capacità imprenditoriale** è un altro indicatore che concorre a definire la competitività di un territorio. Osservando il livello d'imprenditorialità, misurato dal rapporto tra il numero delle imprese residenti e la popolazione, le Giudicarie registrano una relativa maggiore diffusione dell'iniziativa privata rispetto ad altre aree più densamente popolate del Trentino. Se a livello provinciale l'indice si attesta al valore 76,7 imprese ogni mille abitanti e in Italia il medesimo rapporto è a 74,5, nelle Giudicarie è pari a 86,1. Il nostro territorio, seppur caratterizzato dalla presenza di molte imprese (circa 3.200, delle quali 500 nel settore Primario, 950 nell'Industria – Artigianato e 1.750 nel Terziario), specialmente nell'ultimo periodo, ha dimostrato tuttavia un certo immobilismo in tutti i settori economici. In generale si può affermare che esiste un basso grado di propensione all'innovazione e al cambiamento verso nuovi prodotti, strategie, clienti e mercati di riferimento. Una delle ragioni che spiega tale condizione è lo scarso coinvolgimento dei giovani nel mondo imprenditoriale, potenziali portatori di idee nuove. Inoltre, il ruolo assistenzialistico dell'ente pubblico, nel Trentino in generale, ha alla lunga probabilmente indebolito la propensione al rischio di impresa nelle aziende e le Giudicarie non fanno eccezione.

Con riferimento al **capitale umano** si segnala la presenza di una buona qualità media ed eterogeneità delle competenze, soprattutto nei giovani che, come detto in precedenza, faticano a trovare sbocchi occupazionali coerenti con le proprie professionalità. Esiste, quindi, un gap tra le loro aspettative e ciò che il territorio è in grado di offrire e questa criticità ha costretto molti giovani, oggi così come nel recente passato, a lasciare il territorio, alla ricerca di opportunità professionali coerenti con il proprio percorso di studi al di fuori dei confini locali.

Per quanto riguarda il **turismo**, con i suoi 90.000 posti letto, i 300.000 arrivi in un anno, il PIL stimato attorno al 25 – 30% rispetto all'incidenza dell'11% in Italia (dati Università di Trento, Apt, Funivie 2013), esso rappresenta il vero volano dell'economia giudicariense e costituisce una

potenziale fonte di occupazione per la comunità, in particolare nei periodi di alta stagione in cui il settore sarebbe pronto ad assorbire molti lavoratori residenti (circa 5.000 persone).

Anche l'**artigianato** ha un'importanza notevole nell'economia della Comunità. Al 1 gennaio 2016 le aziende artigiane attive sul nostro territorio erano 1.181 (su un totale provinciale di 12.830), operanti principalmente nel settore delle Costruzioni (521), prevalentemente di piccole dimensioni (2,7 persone), in grado di offrire occupazione a circa 3.200 persone (fonte: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento). Si tratta di attività tradizionali, tramandate di padre in figlio, che hanno avuto ed hanno un ruolo determinante per l'economia della Comunità. La maggioranza degli insediamenti e delle infrastrutture anche di taglia medio-grande presenti nel territorio sono state realizzate da ditte artigiane locali che nel tempo si sono qualificate e specializzate. E' tuttavia necessario far circolare le abilità nel territorio ovvero la trasmissione e lo scambio di conoscenze che generano infatti una ricaduta positiva sia in termini di potenziale nuova imprenditorialità che di capacità innovativa dell'impresa già radicata.

Un discorso a parte merita il **settore legno**. Il bosco, che si estende su un'ampia parte del territorio della Comunità, è un elemento distintivo di grande pregio paesaggistico ed è stato oggetto di innumerevoli attenzioni nel passato per una utilizzazione razionale ed economica. La Comunità di Valle, di concerto con le Amministrazioni Comunali, sta prendendo in considerazione l'importanza di questa risorsa, cercando di favorire e valorizzare al massimo l'uso del legno quale materiale identitario della cultura alpina giudicariese. Dal taglio delle piante fino alla realizzazione di manufatti, anche il settore artigianale potrà intervenire in tutte le fasi della filiera. Non ultimo l'utilizzo del bosco permetterà il recupero di pascoli che negli ultimi anni si sono inselvaticiti e quindi migliorare sensibilmente gli aspetti paesaggistici e ambientali, elementi fondamentali per la qualità del territorio e fattori di attrazione turistica.

## D) LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NELLE GIUDICARIE

Ad inizio anno scolastico 2018 – 2019 gli studenti iscritti ad uno dei percorsi scolastici e formativi del secondo ciclo in provincia di Trento ammontano complessivamente a 27.072. (114 unità più rispetto allo scorso anno). Di questi, gli iscritti ad uno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono 6.115, pari al 23% del totale, mentre i Licei saranno frequentati dal 44% dei ragazzi e i percorsi tecnici dal 30%.

Nelle Giudicarie la percentuale di studenti provenienti da uno dei 4 Istituti Comprensivi del territorio che si iscrivono alla Formazione Professionale anche quest'anno supera il 32%, quasi uno studente su 3.

### RISULTATI PREISCRIZIONI STUDENTI IN GIUDICARIE NEGLI ULTIMI 5 ANNI SCOLASTICI

ISTITUTI COMP. DELLE GIUDICARIE	STUDENTI CHE AL TERMINE DELLA TERZA MEDIA PROSEGUIRANNO GLI STUDI NEL...					STUDENTI GIUDICARIESI CHE FREQUENTERANNO LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					STUDENTI GIUDICARIESI CHE FREQUENTERANNO IL C.F.P. ENAIP DI TIONE										TOTALE STUDENTI GIUDICARIESI CHE FREQUENTERANNO UN ISTITUTO SUPERIORE				
	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2014/15		2015/16		2016/17		2017/2018		2018/19		14/15	15/16	16/17	17/18	18/19
TIONE	79	85	96	89	74	26	30	25	34	24	Alb	Ind	Ind	Alb	Alb	Ind	Ind	Alb	Ind	Alb	53	55	71	55	50
											7	3	14	13	7	3	7	9	6	4					
VAL RENDENA	118	114	105	123	115	47	27	38	41	42	17	18	10	12	17	18	12	9	11	11	71	87	67	82	73
											39,8%	23,7%	36,2%	33,3%	36,5%	14,4%	15,3%	9,6%	11,5%	14,4%					
GIUDICARIE ESTERIORI	89	92	80	67	96	28	37	25	16	33	7	14	5	12	7	14	2	7	4	6	61	55	55	51	63
											31,5%	40,2%	31,3%	23,9%	34,8%	7,9%	7,9%	5,4%	12,9%	7,9%					
CHIESE	115	115	107	119	120	44	45	38	39	32	7	16	10	15	7	16	13	8	5	5	71	70	69	80	88
											38,3%	39,1%	35,5%	32,8%	26,7%	6,1%	13,9%	8,1%	12,1%	6,1%					
TOTALE	401	406	388	398	405	145	139	126	130	131	38	51	39	52	38	51	34	33	26	26	256	267	262	268	274
						36,2%	34,2%	32,4%	32,7%	32,3%	9,5%	12,7%	9,3%	12,4%	9,5%	12,7%	8,5%	8,3%	6,4%	6,4%					
											22,2%	17,4%	17,2%	16,8%	12,8%										

## 1.2 PRESENTAZIONE DEL CFP

Il Centro di Formazione Professionale Enaip di Tione opera nel territorio delle Valli Giudicarie da quasi 60 anni.

Da sempre vicino al mondo del lavoro e delle professioni del territorio, il CFP forma e perfeziona figure professionali in grado di soddisfare esigenze presenti sul mercato del lavoro locale e, nel contempo, permette a chi partecipa ai corsi di realizzare le proprie aspirazioni lavorative. L'obiettivo principale è infatti quello di rendere possibile un inserimento professionale rapido ed in linea con le attitudini di ciascuno.

Ogni anno sono più di 400 gli studenti che frequentano il Centro nei seguenti due settori:

- **Settore Industria e Artigianato:** consente di maturare competenze nelle produzioni, lavorazioni industriali e artigianali.
- **Settore Servizi:** consente di maturare competenze nel settore alberghiero e della ristorazione.

A questi si aggiungono coloro che vi accedono per frequentare i corsi attivati dalla scuola in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Ammodernamenti continui consentono un uso della struttura funzionale e al passo con i tempi.

## 1.3 OFFERTA FORMATIVA DEL CFP

L'Istruzione e formazione professionale (IeFP) rappresenta un elemento di specificità del sistema scolastico e formativo trentino, grazie alla sua presenza consolidata e diffusa. Questo segmento del secondo ciclo di istruzione accoglie, come abbiamo visto, circa il 23% degli studenti iscritti al primo anno e, con la propria identità e collocazione, assume rilievo strategico per la competitività, l'innovazione, la crescita e la qualità del sistema economico-produttivo territoriale.

### A) QUALIFICHE PROFESSIONALI

Il percorso triennale dell'Istruzione e formazione professionale (IeFP) "dentro un quadro più generale di arricchimento e innalzamento della cultura di base" favorisce lo "sviluppo di abilità cognitive e pratiche che consentono agli studenti di svolgere compiti e attività in una dimensione operativa" con risultati dell'apprendimento in grado di consentire l'inserimento "nel mondo del lavoro con una formazione adeguata per l'utilizzo delle tecnologie, l'applicazione di tecniche e metodologie di base entro un quadro di presidio professionale".

Il percorso è strutturato in 1.066 ore annue ed è articolato in tappe di avvicinamento alla Qualifica che, a partire dalla scelta iniziale nel 1° anno di uno dei due Settori presenti nel CFP (Industria/Artigianato o Servizi), porta alla scelta dell'Indirizzo (2° anno), per concludersi infine nel percorso di Qualifica Professionale, che viene conseguita a conclusione del 3° anno.

Le attività formative in obbligo scolastico che il CFP propone attualmente permettono il raggiungimento delle seguenti qualifiche:



## SETTORE INDUSTRIA - ARTIGIANATO

### QUALIFICA DI OPERATORE DELLA CARPENTERIA IN LEGNO:

#### Competenze:

- Eseguire opere in muratura per costruzioni edili, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali.
- Eseguire opere di carpenteria in legno, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali.
- Verificare, eseguendo misurazioni e controlli, la conformità e l'adeguatezza delle lavorazioni edili realizzate, in rapporto agli standard progettuali, di qualità e sicurezza.

### QUALIFICA DI OPERATORE ELETTRICO

#### Competenze:

- Effettuare la posa delle canalizzazioni, seguendo le specifiche progettuali.
- Predisporre e cablare l'impianto elettrico nei suoi diversi componenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e sulla base delle specifiche progettuali e delle schede tecniche.
- Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino.

### QUALIFICA DI OPERATORE MECCANICO

#### Competenze:

- Eseguire la lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali.
- Montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali.
- Eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici.

Nell'ambito della fiera formativa "**Fabbrica 4.0**" finalizzata al conseguimento di qualifiche e diplomi relativi alla **produzione industriale automatizzata e interconnessa**, il CFP ha ritenuto opportuno inserire nei propri percorsi una nuova figura professionale, quella dell' **OPERATORE ELETTROMECCANICO**. Le competenze caratterizzanti questa nuovo percorso sostengono lo svolgimento di attività attinenti alla lavorazione meccanica, in particolare su macchine a CN, all'installazione, alla verifica e alla manutenzione di impianti e sistemi di automazione industriale. In particolare l'operatore elettromeccanico sarà in grado di:

- eseguire la lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali.
- montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali.
- eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici.
- predisporre e cablare impianti e sistemi di automazione industriale nel rispetto delle normative di sicurezza e delle specifiche progettuali.
- effettuare le verifiche dell'impianto o del sistema in coerenza con le specifiche progettuali.

- effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e sistemi di automazione, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento con conseguenti interventi di ripristino.

Nel 2018 – 2019 è stato così attivato il secondo anno ad indirizzo elettromeccanico. Pertanto a partire dall'anno formativo 2019- 2020 sarà possibile conseguire la qualifica di **Operatore elettromeccanico**, che sostituirà i percorsi di Operatore elettrico e di Operatore Meccanico che pertanto si concluderanno con l'a.f. 2018/19;

## **SETTORE SERVIZI**

### **QUALIFICA DI OPERATORE DELL'ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ**

#### **Competenze:**

- Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.
- Realizzare l'allestimento della sala e del bar, curandone funzionalità ed estetica e adottando tecniche e stili diversi a seconda del contesto.
- Curare il servizio di prenotazione, accoglienza, assistenza e partenza dell'ospite attraverso modalità di approccio/orientamento al cliente funzionali alla sua fidelizzazione e alla promozione della struttura ricettiva/di ospitalità e del territorio.

### **QUALIFICA DI OPERATORE DI GASTRONOMIA E ARTE BIANCA**

#### **Competenze:**

- Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.
- Ideare menù gastronomici e prodotti di arte bianca.
- Realizzare in autonomia preparazioni gastronomiche e di arte bianca.

## **B) DIPLOMI PROFESSIONALI**

A seguito del percorso triennale è possibile frequentare il Quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale. Si tratta di un percorso realizzato in alternanza formativa tra Centro ed Azienda, progettato attraverso un partenariato attivato con il mondo dell'impresa.

Il quarto anno di diploma professionale "persegue finalità generali, non solo di carattere professionale, ma anche educative e culturali, favorendo il rafforzamento del processo di maturazione della persona attraverso una maggiore capacità di comprensione della realtà.

Sulla base della Legge Provinciale 5/2006 il quarto anno rappresenta inoltre una tappa determinante per l'accesso all'Alta Formazione.

Presso il Centro si possono conseguire i seguenti diplomi:

### **TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE**

#### **Competenze:**

- Intervenire nel processo di progettazione del sistema di automazione definito.
- Elaborare il programma software per il comando e il controllo tramite PLC del sistema di automazione.
- Realizzare l'installazione del sistema di automazione, integrando funzionalmente il programma sul sistema macchina.
- Realizzare il collaudo e la manutenzione del sistema di automazione valutando i risultati dei diversi tipi di prove di funzionalità.

### **TECNICO EDILE DI CARPENTERIA DEL LEGNO**

#### **Competenze:**

- Condurre le fasi di lavoro sulla base degli ordini e delle specifiche progettuali, coordinando l'attività di una squadra di lavoro.
- Collaborare alla messa in opera e dismissione del cantiere, nel rispetto delle disposizioni progettuali e delle normative di settore.
- Condurre le fasi di lavoro per la realizzazione e la messa in opera di strutture in legno modulari sulla base degli ordini e delle specifiche progettuali.

### **TECNICO DELL'ACCOGLIENZA E DELL'OSPITALITÀ**

#### **Competenze:**

- Predisporre il servizio in relazione agli standard aziendali, alle esigenze della clientela ed alle nuove mode/tendenze.
- Gestire il servizio distribuzione pasti e bevande formulando proposte di prodotti adeguate per tipologia di abbinamento e momento della giornata.
- Gestire il servizio di accoglienza e assistenza dell'ospite, curando la sua fidelizzazione e la promozione della struttura ricettiva/di ospitalità e del territorio.

### **TECNICO DI GASTRONOMIA E ARTE BIANCA**

#### **Competenze:**

- Gestire le fasi di lavoro, sulla base degli ordini, coordinando l'attività di reparto.
- Predisporre menù e prodotti di arte bianca in riferimento alle caratteristiche organolettiche e merceologiche delle materie prime ed alla tipicità del prodotto.
- Curare l'elaborazione dei piatti e la produzione di arte bianca, con applicazione di tecniche innovative e creative.

### **C) DIPLOMA DI STATO / MATURITA' PROFESSIONALE**

Presso il nostro Centro è possibile conseguire il Diploma di Istruzione Professionale indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera. Al percorso si accede con il Diploma professionale di Tecnico dell'accoglienza e dell'ospitalità e di Tecnico di gastronomia e arte bianca, previo accertamento dei prerequisiti attraverso prove di selezione scritte e orali.

Il corso annuale è rivolto a studenti che hanno già acquisito una notevole competenza tecnica e professionale, hanno maturato un buon livello di consapevolezza rispetto alle proprie capacità e desiderano sviluppare maggiormente i processi cognitivi legati all'astrazione e alla formalizzazione del sapere, necessari per l'accesso agli studi accademici o a una formazione di livello superiore.

Per quanto riguarda il settore Industria e Artigianato è possibile conseguire il Diploma di Istruzione Professionale negli indirizzi Produzioni industriali e artigianali e Manutenzione e assistenza tecnica, attivati rispettivamente a Trento e Rovereto.

### **D) ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE:**

L'Alta formazione professionale di cucina e della ristorazione è un percorso di eccellenza, che può vantare importanti collaborazioni con aziende prestigiose e chef di fama. Dura due anni ed è frequentato da studenti che provengono da molte regioni italiane ma anche dall'estero: tutti ragazzi con l'ambizione di diventare professionisti della ristorazione, della cucina e della pasticceria. A conclusione degli studi, otterranno il diploma di Tecnico superiore per la ristorazione, con competenze che spaziano dalla lingue straniere al management dell'impresa, dalle tecniche e tecnologie innovative alle tradizioni gastronomiche italiane e internazionali, dagli aspetti scientifici a quelli storico-antropologici, dalla comunicazione alle abilità professionali acquisite nei tirocini in eccellenti aziende italiane e straniere.

I docenti del percorso sono professionisti affermati a livello internazionale.

Molte anche le collaborazioni con ristoranti stellati e strutture alberghiere, sia italiane che estere, che ospitano gli studenti per il praticantato.

Già da anni, L'Alta Formazione di cucina e della ristorazione di Tione, che offre percorsi di eccellenza, è meta prediletta di studenti che giungono da tutta Italia e non solo, per apprendere da chef di prestigio la raffinata arte culinaria. Nel gennaio 2018, in aggiunta a quello iniziato nel dicembre 2016 e che terminerà a dicembre 2018, il percorso si è arricchito di un **nuovo indirizzo: Cucina italiana e dell'arte bianca**. Quest'ultimo, è andato ad affiancarsi a quello già rodato dell'Alta ristorazione. Un nuovo biennio che valorizza la tradizione gastronomica del Bel Paese, riconosciuta in tutto il mondo, e dell'arte bianca, legata alla panificazione, alla pizzeria e alla pasticceria.

Alla didattica di altissimo livello - tenuta da un corpo docente e un team di eccellenza di professionisti, docenti, ricercatori, chef, maestri pasticceri, panificatori - viene alternata l'esperienza in prestigiose aziende e ristoranti nazionali e internazionali. *La Locanda Margon*, *L'Osteria La Francescana* a Modena, *Ristorante Berton* a Milano, *Villa Crespi* a Orta San Giulio (Novara), il ristorante *La Madia* a Licata (Agrigento), il *Bulgari Hotels and Resorts a Milano*, il *Ristorante Nerua Guggenheim* di Bilbao, il *Restaurant The Clove Club* di Londra, il *Ze kitchen Galerie* a Parigi sono solo alcune delle realtà in cui gli studenti del percorso svolgono i tirocini curriculari.

La quinta edizione del percorso di Alta Formazione Professionale iniziato nel mese di dicembre 2016 e che terminerà a dicembre 2018, darà la possibilità agli studenti a conclusione degli studi, di ottenere il diploma di Tecnico superiore per la ristorazione, con competenze che spaziano dalla lingue straniere al management dell'impresa, dalle tecniche e tecnologie innovative alle tradizioni gastronomiche italiane e internazionali, dagli aspetti scientifici a quelli storico-antropologici, dalla comunicazione alle abilità professionali acquisite nei tirocini in eccellenti aziende italiane e straniere. I docenti del percorso sono professionisti affermati a livello internazionale.

La sesta edizione è iniziata l' 8 gennaio 2018 e terminerà nel dicembre 2019. Si tratta di una formazione a tutto tondo, che offre competenze non solo negli aspetti tecnici più strettamente legati alla preparazione di un piatto gourmet relativamente alla Cucina Italiana e dell'Arte Bianca, ma anche competenze nella gestione dell'impresa ristorativa, nelle tecniche e tecnologie innovative, nelle tradizioni gastronomiche italiane e internazionali, negli aspetti scientifici e storico-antropologici, fino alla comunicazione. Competenze che il mercato della ristorazione - oggi sempre più attento e sensibile a gusti che sappiano raccontare un territorio, una storia, un valore - premia e apprezza.

Il 7 gennaio 2019 avrà inizio la settima edizione, nel corso della quale sarà valorizzata sia la tradizione gastronomica italiana, quanto le tecniche legate alla panificazione. Forte sarà la promozione dell'Alta Cucina Italiana, con la possibilità di acquisire importanti competenze linguistiche e scientifico-professionali. La durata del corso sarà di due anni e sono previste 1500 ore di attività didattica all'anno, alternate tra scuola e azienda. Accanto alla didattica in aula si alternerà l'esperienza pratica in azienda e in ristoranti scelti tra le realtà più significative a livello locale e nazionale, ma anche all'estero.

L'Alta formazione di cucina e della ristorazione è quindi un percorso sicuramente impegnativo, che garantisce ai suoi diplomati un'ottima preparazione e una sicura occupazione.

L'offerta formativa rende il CFP una realtà attenta alle esigenze del territorio, costantemente alla ricerca di sinergie per meglio rispondere alla richiesta di una formazione completa e di un'adeguata crescita professionale tali da permettere agli studenti di inserirsi al meglio nel mondo del lavoro o di proseguire negli studi.

## PROSPETTI DI SINTESI OFFERTA FORMATIVA C.F.P. ENAIP DI TIONE 2018 - 2019

### SETTORE INDUSTRIA - ARTIGIANATO

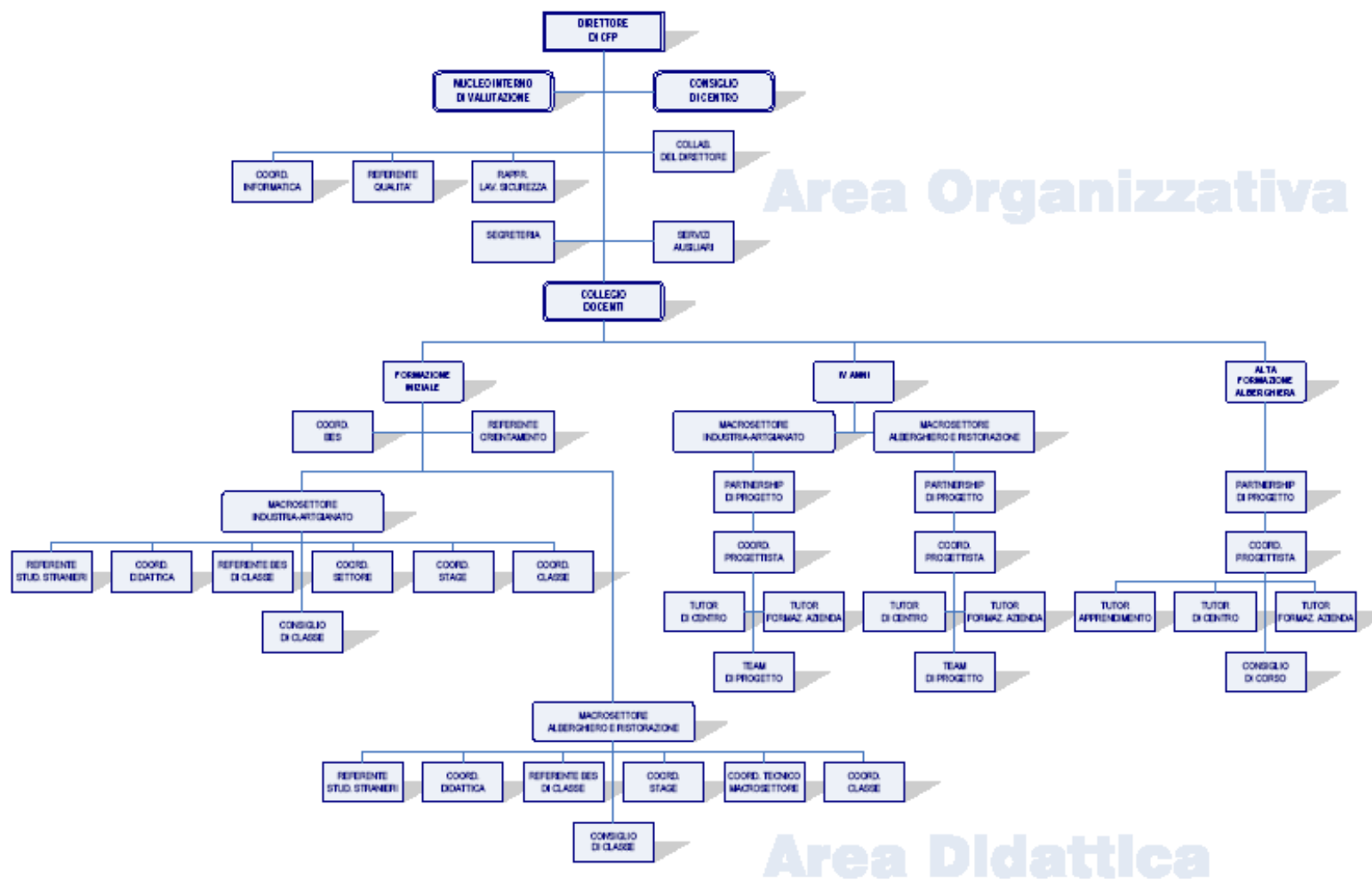
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO	
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO
SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONI	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA PROFESSIONALE
<b>INDUSTRIA E ARTIGIANATO</b>	PRODUZIONI, LAVORAZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI			
		Elettromeccanico	Operatore meccanico	Tecnico per l'automazione industriale
		Operatore elettrico	Tecnico per l'automazione industriale	
Costruzioni	Operatore della carpenteria in legno	Tecnico edile di carpenteria del legno		

NOTA BENE Dall'anno formativo 2019- 2020 sarà possibile conseguire la qualifica di **Operatore elettromeccanico**, che sostituirà i percorsi di Operatore elettrico e di Operatore Meccanico, i quali pertanto si concluderanno con l'a.f. 2018/19;

**PROSPETTI DI SINTESI OFFERTA FORMATIVA C.F.P. ENAIP DI TIONE 2018 - 2019****SETTORE SERVIZI**

	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		CORSO ANNUALE INTEGRATIVO PER L'ESAME DI STATO	ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO	
SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONI	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA PROFESSIONALE	DIPLOMA DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE	DIPLOMA DI TECNICO SUPERIORE
<b>SERVIZI</b>	ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE	Accoglienza e ospitalità	Operatore dell'accoglienza e ospitalità	Tecnico dell'accoglienza e dell'ospitalità	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	
		Gastronomia e arte bianca	Operatore di gastronomia e arte bianca	Tecnico di gastronomia e arte bianca		Tecnico superiore di cucina e ristorazione

### 1.4 ORGANIGRAMMA FUNZIONALE





## 1.5 RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Il personale docente è costituito da insegnanti in possesso di specifico titolo di studio e competenze professionali nelle varie aree disciplinari:

- *linguistica*
- *matematica*
- *scientifico - tecnologica*
- *tecnico- professionale*
- *altro (educazione fisica, religione)*

### SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il servizio offerto dalla segreteria della scuola risponde alle seguenti finalità:

- disponibilità alla semplificazione
- celerità delle procedure
- trasparenza
- informatizzazione dei servizi

L'iscrizione ai corsi della formazione professionale iniziale (di base) va effettuata presso la Segreteria entro la data stabilita annualmente da delibera di Giunta Provinciale. I moduli di iscrizione alla prima classe vengono inviati direttamente dalle segreterie delle Scuole Medie al nostro Centro.

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura delle segreterie al pubblico, entro la giornata per quelli di iscrizione e frequenza ed entro il giorno successivo per quelli con votazioni e/o giudizi.

Gli uffici di segreteria garantiscono un orario fisso di apertura al pubblico tutti i giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17.00 (compatibilmente con la presenza in servizio di tutti gli impiegati in organico) ed il venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 15.00

L'ufficio di Direzione è aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17.00

### Personale di segreteria in servizio nell'anno formativo 2018 - 2019

Sig.ra	<b>Grigorengo Angela:</b>	segretaria	(Alberghiera e Alta Formazione Professionale)
Sig.ra	<b>Nicolini Alice:</b>	segretaria	(Affari generali)
Sig.ra	<b>Quarenghi Sonia:</b>	segretaria	(Alberghiera)
Sig.ra	<b>Salvaterra Emilia:</b>	segretaria	(Affari generali)
Sig.ra	<b>Toss Mariasilvia:</b>	segreteria	(Alberghiera)

## SERVIZI AUSILIARI – COLLABORATORI SCOLASTICI

### Personale ausiliario in servizio nell'anno formativo 2018 - 2019

Sig.	<b>Bazzoli Medardo:</b>	ausiliario di pulizia
Sig. ra	<b>Bugna Pia:</b>	ausiliaria di pulizia
Sig. ra	<b>Salvaterra Marcella:</b>	ausiliaria di pulizia
Sig. ra	<b>Sposato Brasilina:</b>	ausiliaria di pulizia
Sig.	<b>Viviani Aldo:</b>	ausiliario di pulizia

## L'INFORMAZIONE

Nel Centro vi sono appositi spazi adibiti all'informazione; oltre a bacheche d'ingresso a destinazione varie d'ufficio, si assicura la presenza di:

- una bacheca "Offerte di lavoro"
- una bacheca sindacale
- una bacheca spazi per gli studenti
- due bacheche in Sala Insegnanti

Presso gli ingressi e gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Ogni componente della scuola, per quanto di sua competenza, si impegna a garantire l'osservanza dei punti sopra indicati.

## CONCLUSIONI

In questo panorama è evidente che il nostro Centro è chiamato a:

1. monitorare costantemente le vocazioni economiche del territorio per giungere ad una programmazione più aderente alle effettive necessità locali, guardando ai fabbisogni formativi ed occupazionali che attengono alle esigenze sia di qualificazione sia di valorizzazione del capitale umano provinciale;
2. svolgere sempre più una funzione di collegamento e di orientamento verso il mondo del lavoro, rafforzando l'acquisizione di competenze spendibili, anche tramite modelli di apprendistato, coinvolgendo le imprese nella costruzione di specifiche competenze e abilità spendibili su base settoriale;
3. migliorare il confronto e la collaborazione con le categorie produttive di riferimento e le loro associazioni, per connettere le competenze da formare nei percorsi formativi ai fabbisogni lavorativi;
4. garantire un adeguato accompagnamento al mondo del lavoro dei giovani, sia nei percorsi tradizionali in aula e in laboratorio con esperienze di alta qualità di tirocinio e alternanza, che nei percorsi duali, in grado di far acquisire competenze immediatamente spendibili sul mercato del lavoro;
5. rafforzare il legame con le aziende per accompagnare al lavoro anche i ragazzi che decidono di non proseguire nei percorsi formativi al fine di favorire un loro inserimento occupazionale positivo e duraturo

## 2. LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE

### PREMESSA

Come abbiamo visto, il cardine della proposta formativa di ENAIP Trentino è di assumere come valore la centralità dello studente che si traduce in pratiche capaci di:

- garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico che miri ad un pieno sviluppo della sua persona;
- valorizzare le opportunità di ognuno attraverso percorsi formativi flessibili e individualizzati;
- sostenere il “benessere” attraverso la condivisione di patti formativi che sostengano un impegno formativo consapevole;
- formare al riconoscimento di contesto e di ruolo nella consapevolezza di diritti e doveri per promuovere cittadinanza responsabile;
- utilizzare metodi di valutazione trasparenti che sappiano rendere il giovane protagonista del proprio percorso formativo.

In base a questo presupposto, il nostro CFP dedica particolare attenzione alla formazione e alla crescita individuale degli allievi. Attorno a tale obiettivo, ed in sintonia con il Programma provinciale triennale della Formazione Professionale, è organizzata l'attività, con particolare attenzione:

1. all'accoglienza per prevenire le difficoltà che lo studente può incontrare nel passaggio dal primo al secondo ciclo;
2. all'orientamento e al riorientamento scolastico, formativo e professionale, al fine della riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico;
3. all'attività di placement per accompagnare le transizioni scuola – lavoro;
4. alla personalizzazione per realizzare una scuola inclusiva e per valorizzare le eccellenze;
5. all'apprendimento delle lingue straniere attraverso la metodologia del “fare con la lingua” (CLIL);
6. alla cultura dell'innovazione e allo sviluppo di competenze che aiutino a formare gli innovatori di domani.

## 2.1 ACCOGLIENZA

L'accoglienza è l'insieme delle attività che mettono in sintonia l'alunno appena entrato al Centro con il contesto formativo nuovo, aiutandolo a superare ansie, timori, incertezze e ad assumere nuove consapevolezze, nuove responsabilità, nuovi ruoli.

Questa fase, strategica ai fini del successo formativo, è avviata ancora prima dell'ingresso nel Centro, raccogliendo informazioni presso gli Istituti Comprensivi di provenienza, così da conoscere eventuali disagi, fragilità, immaturità dei ragazzi preiscritti. Prosegue poi nel far conoscere il nuovo ambiente di studio e di lavoro con tutte le risorse messe a disposizione, le regole che presidono la convivenza, il percorso formativo.

L'accoglienza è rivolta a tutti gli studenti, ma in modo particolare a quelli delle classi prime e ai loro genitori, a coloro che provengono da esperienze di insuccesso nella Scuola Secondaria e ai ragazzi stranieri, spesso in difficoltà tra la scarsa padronanza della lingua ed un percorso scolastico precedente non sempre realizzato in Italia o coerente con il nostro sistema nazionale.

Il progetto comprende tutte le attività che possono favorire l'ingresso dell'allievo appena entrato nel Centro per permettergli di conoscere il nuovo contesto formativo.

I singoli interventi si prefiggono di promuovere il benessere e di prevenire la dispersione scolastica. Si caratterizzano per una componente marcatamente educativa oltre che formativa: prima dei contenuti specialistici, diventa centrale la costruzione di competenze trasversali come la condivisione di regole, la gestione dei conflitti, l'accettazione degli altri, ecc.

Le famiglie degli studenti iscritti alla prima classe in settembre, prima dell'avvio delle lezioni, saranno convocate a scuola con i loro figli per un incontro individuale con i docenti con l'obiettivo di condividere e collaborare ai vari momenti del processo educativo/formativo per contribuire alla buona riuscita dello stesso. Nel corso di ogni singola seduta saranno approfondite le seguenti tematiche:

- aspettative scolastiche di studenti e famiglie
- conoscenza dei livelli di partenza per una programmazione didattica adeguata
- funzionamento del Centro di Formazione Professionale
- sottoscrizione **del Patto di corresponsabilità educativa**, finalizzato a definire i reciproci impegni nel rapporto tra docenti, studenti e famiglie.

Successivamente, nei primi giorni di scuola, saranno favorite le seguenti attività: la conoscenza dell'ambiente scolastico e del suo funzionamento, l'integrazione fra alunni provenienti da scuole diverse (per le classi prime) e da classi diverse (per i ripetenti), l'avvio di un cordiale rapporto relazionale con tutte le componenti del Centro.

Durante il primo giorno di scuola, dopo il discorso di apertura dell'anno formativo del Direttore di Centro, nello specifico le classi prime si dedicheranno alla visita dell'intera struttura del Centro e successivamente alle specificità del settore, approfondendo le peculiarità, le attività dei laboratori e gli altri progetti introdotti per l'anno formativo 2018/2019.

## 2.2 ORIENTAMENTO E RI-ORIENTAMENTO

Il passaggio tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado è cruciale rispetto alle chance di prosecuzione degli studi a livello terziario e agli esiti lavorativi e spesso, come evidenzia il Rapporto sulla situazione economica e sociale del Trentino – Edizione 2014, è il momento in cui maggiormente emergono i problemi di scarsa equità sociale del sistema. Il Trentino evidenzia poi un problema di ri-orientamento alla secondaria di secondo grado: ben il 14,9% degli studenti cambia scuola durante il percorso (*cfr. Indirizzi alle istituzioni scolastiche e formative per la XV legislatura*).

Il CFP da sempre organizza attività di orientamento che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti e delle studentesse di conoscere se stessi, le loro abilità e le loro attitudini. Servono inoltre a ritagliare momenti di informazione e riflessione per aiutarli a fare scelte consapevoli rispetto al loro progetto di vita. Hanno quindi principalmente i seguenti obiettivi:

- • conoscenza della personalità degli studenti;
- • conoscenza del mondo del lavoro.

Le attività si differenziano in funzione della classe frequentata e in parte anche dell'indirizzo di studi secondo la seguente schematizzazione.

Per gli studenti delle **scuole secondarie di primo grado delle Giudicarie** - Classi Seconde e Terze - si effettuano:

- attività di preaccoglienza, mediante esperienze vissute presso il nostro CFP (Laboratori esperienziali aperti);
- attività di informazione, a cura di nostri docenti e di allievi tutor presso i 4 Istituti Comprensivi del territorio;
- visite guidate presso il nostro CFP
- Scuola Aperta.
- Progetti Ponte ed Azioni formative

E' di seguito riportato il quadro delle attività per le classi interne all'istituto.

### **Classi prime:**

- accoglienza ad inizio anno scolastico ed incontro con i genitori
- monitoraggio in corso d'anno sul grado di soddisfazione della scelta effettuata;
- percorsi di riorientamento finalizzati ad evitare l'abbandono della scuola.
- incontri di informazione sulle caratteristiche dei vari indirizzi di studio successivi al primo anno.

**Classi seconde:**

- incontri di informazione sulla realtà industriale – artigianale e turistico – alberghiera giudicariense e trentina;
- Visite orientative nelle aziende;
- monitoraggio in corso d'anno della scelta effettuata per un eventuale riorientamento.

**Classi terze:**

- stage aziendale;
- esercitazioni sulla conoscenza di sé in funzione della scelta post qualifica;
- incontri con esperti esterni atti a fornire informazioni sul mondo del lavoro e sugli indirizzi di studio per il proseguimento del percorso formativo;
- incontri di informazione sui percorsi post – qualifica (IV anni).

**Classi quarte:**

- incontri di informazione sui percorsi post – diploma (A.F.P. e V CAPES);
- incontri di informazione e formazione sul tema dell'inserimento nel mondo del lavoro.

**Classi quinte:**

- incontri di informazione sui percorsi universitari e di A.F.P.
- incontri di informazione e formazione sul tema dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Coordinatore dell'orientamento rimane a disposizione dei dirigenti e/o degli insegnanti Referenti per l'orientamento degli istituti del territorio per delineare degli interventi su misura per i loro studenti.

**PROTOCOLLO D'INTESA “PROGETTO ORIENTAMENTO 2018”**

L'attuale delicata fase sociale ed economica ha fatto emergere crescenti bisogni di supporto, da parte delle famiglie e dei giovani, nell'orientamento in fasi cruciali quali la scelta di un percorso di studio e di avvicinamento al mondo del lavoro.

In Giudicarie sono attive da tempo molteplici iniziative, sviluppate in prevalenza all'interno del mondo della scuola, alle quali si affiancano progetti creati e realizzati da altri soggetti. Tuttavia, la complessità del contesto attuale richiede sempre più una risposta 'di sistema', dove competenze ed esperienze degli Attori Territoriali si fondano per costruire progetti ancora più vicini alle esigenze contemporanee, anche con l'obiettivo di coinvolgere un numero crescente di famiglie e di giovani.

Si è pertanto deciso di estendere la collaborazione tra Istituzioni, Istituti Scolastici ed Istituti di Credito, già attiva in altri ambiti progettuali, anche a progettualità specifiche volte a supportare le famiglie ed i giovani nelle delicate fasi della scelta del percorso di studio o dell'inserimento nel mondo del lavoro, in una logica integrata di sistema che coinvolga la Comunità della Giudicarie, insieme a tutti gli Istituti Comprensivi e gli Istituti Superiori, unitamente a tutte le Casse Rurali presenti sul territorio. Il tutto in accordo con il Progetto di Orientamento del Dipartimento dell'Istruzione della PAT.

Le azioni che saranno attivate nell'ambito di questa fase nel corso dell'a.f. 2018 – 2019 saranno:

- ⇒ **Azione 1:** Sportello individualizzato per la gestione della carriera scolastica e lavorativa
- ⇒ **Azione 2:** Laboratori di Career Management Skills per istituti superiori
- ⇒ **Azione 3:** Percorso formativo "Il ruolo dei genitori e degli insegnanti nell'orientamento" per scuole medie

## **ALTRE INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO**

### **PASSAGGI TRA PERCORSI DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Il Centro realizza interventi per agevolare in corso d'anno il passaggio dal sistema scolastico a quello della formazione professionale e viceversa, con l'obiettivo di accompagnare i ragazzi nella realizzazione del successo formativo.

Le modalità e le misure di accompagnamento a sostegno dei "Passaggi" sono disciplinate dal "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra i percorsi del secondo ciclo" (DPP del 7 ottobre 2010, n. 22 – 54/Leg) e dalla delibera della Giunta provinciale n° 1381 del 01.09.2017.

Il passaggio si attua nel rispetto dei seguenti criteri:

- ⇒ è preceduto da idonea informazione alla famiglia e allo studente;
- ⇒ è seguito da un colloquio per approfondire le motivazioni della richiesta e per illustrare in modo completo le caratteristiche, le opportunità, le attitudini e l'impegno richiesto dal nuovo percorso;
- ⇒ è accompagnato dalla trasmissione di tutte le informazioni utili a consentire il migliore inserimento nella nuova realtà formativa;
- ⇒ il Consiglio di Classe che accoglie valuta la necessità di iniziative di accoglienza e di sostegno personalizzate;
- ⇒ il CFP curerà il monitoraggio degli esiti degli studenti coinvolti nel passaggio, sia in uscita che in entrata, al fine di ricavare ogni elemento utile al miglioramento della propria proposta formativa, mantenendo gli idonei contatti con la famiglia.

Se il passaggio avviene nel corso del **primo anno**, può essere previsto un periodo di inserimento temporaneo nella nuova realtà finalizzato a consentire allo studente di verificare interessi e attitudini nei confronti del nuovo percorso o indirizzo e per effettuare una scelta più consapevole e responsabile.

Se invece avviene nel **secondo anno** può essere necessaria qualche iniziativa di recupero in dipendenza del percorso scolastico di origine (es. discipline mai affrontate). Tali iniziative possono essere riassorbite nella normale attività del gruppo classe (es. inserimento in classi non numerose) oppure attraverso l'attivazione di azioni mirate di recupero.

Per quanto riguarda il **terzo anno**, le richieste di passaggio correttamente pervenute (prima dell'inizio dell'anno) prevedono una verifica volta ad attestare il possesso di abilità e conoscenze per tutte le aree disciplinari del biennio del percorso scelto laddove non presenti nel percorso di provenienza. Non sono tuttavia ammessi accoglimenti in corso d'anno, a meno di particolari ed eccezionali situazioni condivise con la Direzione dell'Ente (es. trasferimento della famiglia, problemi di salute o reale rischio di dispersione scolastica).

Per quanto riguarda invece gli **studenti iscritti al terzo o al quarto anno della formazione professionale** che intendono passare all'istruzione secondaria di secondo grado, il C.F.P. attiverà un percorso integrativo per consentire agli allievi di passare all'anno successivo dell'istruzione senza la necessità di affrontare un esame di valutazione in ingresso o senza il rischio di perdere un anno scolastico.

Il CFP per favorire con successo il passaggio dai diversi percorsi dell'istruzione e formazione professionale ai diversi indirizzi dell'istruzione secondaria garantirà le seguenti azioni:

- accompagnamento assistito;
- valorizzazione delle competenze acquisite nel proprio percorso di studi;
- coprogettazione dei percorsi didattici integrativi;

Le fasi e le modalità per realizzare la **transizione dal quarto anno dell'istruzione e formazione professionale al quinto anno dell'istruzione secondaria di secondo grado** prevedono:

- la definizione del percorso volto a sostenere il passaggio;
- l'organizzazione del percorso didattico integrativo;
- la costruzione della cartella personale dello studente (portfolio);
- il colloquio finale.



## **PROGETTI PONTE**

Nell'ambito delle attività di orientamento rivolte ad alunni frequentanti il primo ciclo di istruzione in situazione di fragilità educativa, il Centro ha previsto anche per l'anno formativo 2018 – 2019 l'attivazione di Progetti Ponte, strutturati a partire dalle competenze e dalle attitudini individuali, sviluppate nel corso della scuola secondaria di primo grado.

### **Destinatari:**

Come previsto dalla Deliberazione n° 1192 del 13.07.2018 della Giunta Provinciale, i “progetti ponte” sono destinati a:

- alunni e alunne iscritti/e alla classe seconda e terza della scuola secondaria di primo grado per i quali, la partecipazione a un percorso strutturato di orientamento e di supporto motivazionale risulta favorire il processo formativo;
- alunni e alunne a rischio di abbandono e dispersione scolastica anche derivante da bisogni educativi speciali (art. 2, comma 1, lettera h e lettera k, della legge provinciale sulla scuola).

I Progetti Ponte prevedono 2 tipologie di intervento:

- **percorsi di orientamento:** sono strutturati in moduli brevi, articolati fino a un massimo di 50 ore complessive. Tali progetti sono rivolti agli alunni/e che, a partire dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado, hanno la necessità di trovare un supporto orientativo e motivazionale che possa favorire la prosecuzione del loro iter formativo. I percorsi possono essere organizzati anche per piccoli gruppi omogenei di allievi/e.
- **percorsi di reinserimento:** sono realizzati a favore di alunni e alunne frequentanti la classe terza della scuola secondaria di primo grado, con bisogni educativi speciali, certificati ai sensi della Legge 104/92, prevedendo un totale di ore variabile, fino a un massimo di 120, in coerenza con gli obiettivi previsti nel PEI (Piano educativo individualizzato)

## **AZIONI FORMATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI PRIMO CICLO**

Il CFP anche per l'anno formativo 2018 – 2019 ha previsto l'attuazione di "azioni formative per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo". Nello specifico si tratta di iniziative volte prioritariamente a conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, attivate dalle istituzioni scolastiche del primo ciclo in accordo con le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo, al fine di consentire il proseguo degli studi nell'ambito del secondo ciclo di istruzione e formazione

### **Destinatari:**

- Alunni e alunne iscritti alla classe terza della scuola secondaria di primo grado che, al compimento del 15° anno di età e con una frequenza scolastica di almeno 9 anni, non hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e si trovano in diritto e dovere di istruzione e formazione.
- Studenti e studentesse (anche di cittadinanza non italiana o neo arrivati) che hanno compiuto i 16 anni e risultano privi del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, iscritti ai percorsi di 1° livello per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo presso i centri EDA.

Nella prospettiva della personalizzazione del percorso sono previste diverse modalità di progettazione dell'intervento in relazione alle specificità e ai bisogni evidenziati dai singoli alunni/e. Le azioni formative possono avere durata variabile, prevedendo:

- la frequenza dell'intero anno scolastico presso l'istituzione scolastica e formativa del secondo ciclo;
- la frequenza parziale del percorso presso l'istituzione scolastica del primo ciclo alternata a quella presso l'istituzione scolastica e formativa del secondo ciclo.

Al fine di poter realizzare questi interventi, il 24 ottobre 2005 tra gli Istituti Scolastici e i Centri di Formazione Professionale del Comprensorio delle Giudicarie è stato stipulato un Accordo di Rete con finalità orientative e di prevenzione della dispersione scolastica. Tale accordo ha per oggetto la condivisione del progetto denominato "START – UP", il quale si propone di realizzare le condizioni per affrontare il problema del disagio, offrendo ai giovani opportunità di formazione. Nel corso degli anni sono così stati attivati percorsi per recuperare su un piano relazionale, comportamentale e cognitivo studenti in situazione di disagio scolastico.

In concreto gli interventi prevedono un percorso scolastico nei due ordini di Scuola (Scuola secondaria di primo grado e CFP ENAIP di Tione), nonché attività tutoriali con soggetti in convenzione. I vari responsabili delle istituzioni della rete costituiscono in modo flessibile e agile un'equipe tutoriale che progetta, attua ed effettua il monitoraggio del percorso formativo – educativo.

## **ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO**

L'alternanza scuola lavoro è una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata, attuata e valutata dal CFP in collaborazione con le imprese, con l'obiettivo di assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

L'alternanza scuola lavoro si fonda inoltre sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio, le personali esigenze formative degli studenti.

L'alternanza si articola in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, utilizzando metodologie e pratiche didattiche che valorizzano stili di apprendimento anche di tipo induttivo.

Nel nostro Centro l'alternanza scuola – lavoro si realizza attraverso diverse attività tra cui:

- Visite aziendali guidate;
- Testimonianze da parte dei diversi soggetti dell'impresa;
- Tirocini curricolari;
- Impresa formativa simulata;
- Impresa didattica;
- Progetti realizzati su commissione da parte delle imprese pubbliche o private;
- Preparazione e accompagnamento al tirocinio;
- Project work;
- Elaborazione delle esperienze maturate.

Per quanto riguarda il tirocinio curricolare, quest'esperienza costituisce il periodo di apprendimento che lo studente trascorre in un contesto lavorativo, ovvero la fase "pratica" di un percorso di alternanza svolta presso una struttura ospitante.

Per l'anno scolastico 2018 – 2019 nel nostro CFP la fase di alternanza – lavoro sarà così strutturata:

- Terzi anni (ad esclusione dell'indirizzo di Operatore della carpenteria in legno): 40 ore (1 settimana) in aggiunta allo stage di tre settimane;
- Terzo anno di Operatore della carpenteria in legno: 80 ore (2 settimane) in aggiunta alle tre settimane di stage;
- Quarto anno di Tecnico edile di Carpenteria del legno: 424 ore
- Quarto anno di Tecnico per l'Automazione Industriale: 424 ore
- Quarto anno di Tecnico dell'Accoglienza e dell'Ospitalità: 430 ore
- Quarto anno di Tecnico di Gastronomia e Arte Bianca: 430 ore

Durante il tirocinio i rapporti fra i Tutor del Centro e i Tutor aziendali sono costanti e finalizzati a monitorare l'azione formativa, correggere l'intervento e/o supportare gli studenti in questa loro esperienza.

## **PRATICANTATO**

Il percorso di Alta Formazione presente all'interno del CFP offre la possibilità di effettuare un'esperienza di lavoro in prestigiose aziende del settore in Italia e all'estero. In questo modo gli studenti potranno lavorare con i più prestigiosi nomi della gastronomia, dell'arte bianca e della gelateria

Ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, il praticantato è un tirocinio formativo curriculare che ha la finalità di potenziare l'acquisizione di abilità e conoscenze relative al processo di lavoro.

Tali competenze sono centrate sull'assunzione di responsabilità e su specifici obiettivi condivisi con l'azienda.

In fase iniziale si redige il **progetto di praticantato** che definisce gli obiettivi, le competenze, i tempi e le figure di riferimento. Particolare attenzione è dedicata agli aspetti organizzativi, agli strumenti di valutazione sia per i tutor delle aziende che per l'autovalutazione dello studente. La scelta dell'azienda è effettuata dallo studente in accordo con il tutor dell'apprendimento.

Il piano di studi prevede due periodi di praticantato, rispettivamente per un minimo di 650 ore nel primo anno (II semestre) e di 750 ore nel II anno (IV semestre).

### **Praticantato primo anno (durata 650 ore)**

#### **Obiettivi**

Il "Praticantato I" ha la finalità di potenziare ed integrare l'acquisizione di abilità e conoscenze di aula / laboratorio relative alla gestione dei processi operativi. Tali competenze sono centrate su specifici obiettivi condivisi con l'azienda.

Il primo praticantato è collocato dopo il secondo semestre.

#### **Situazioni formative**

Le aziende che aderiscono alla convenzione ed accolgono in praticantato gli studenti sono importanti aziende italiane del settore.

#### **Valutazione**

Valutazioni intermedie e finale del tutor aziendale e del tutor dell'apprendimento.

Agli studenti è richiesta la compilazione del diario e la redazione di una relazione, elementi che concorrono alla valutazione del praticantato.

Il praticantato contribuisce allo sviluppo delle competenze cognitive e relazionali, che sono oggetto di valutazione da parte dei tutor aziendali.

## **Praticantato secondo anno (durata 750 ore)**

### **Obiettivi**

Il "Praticantato II" ha la finalità di potenziare ed integrare l'acquisizione di abilità e conoscenze relative alla gestione di tutti i processi di lavoro.

La scelta delle aziende per il praticantato è fatta dallo studente in accordo con il tutor dell'apprendimento, scelta che deve garantire la correlazione tra l'esperienza formativa, le competenze ed abilità previste dal Referenziale Formativo nonché l'assunzione di precise responsabilità.

Il praticantato è temporalmente collocato nel quarto semestre.

### **Situazioni formative**

Le aziende scelte per il praticantato sono tra le realtà ristorative più significative sia italiane che straniere.

Il discente, in accordo con il tutor, ha la facoltà di effettuare l'esperienza di praticantato in Italia o all'estero, anche in due differenti aziende.

### **Valutazione**

Valutazioni intermedie e finale del tutor aziendale e del tutor dell'apprendimento.

Agli studenti è richiesta la compilazione del diario e la redazione di una relazione, elementi che concorrono alla valutazione dell'esperienza.

Il praticantato contribuisce allo sviluppo delle competenze cognitive e relazionali, che sono oggetto di valutazione da parte dei tutor aziendali.

## **STAGE E TIROCINI**

Nel corso del terzo anno dei nostri percorsi è prevista un'esperienza formativa in azienda (stage), che si qualifica come momento fondamentale del percorso. In questo contesto l'allievo sperimenta le attività del ruolo professionale, consolida conoscenze, apprende nell'ambito lavorativo nuove competenze professionali e stabilisce relazioni all'interno del mercato reale del lavoro.

L'esperienza di stage ha anche una forte valenza orientativa: fornisce infatti all'allievo l'occasione per mettere a fuoco i propri interessi, i propri desideri ed è inoltre l'occasione per misurare le proprie capacità, i punti di forza o di debolezza. Lo stage consente infine all'allievo di verificare sul campo le proprie aspettative e aspirazioni legate ad un particolare contesto lavorativo.

L'insieme di capacità, ambizioni, interessi, punti di forza e di debolezza costituiscono le risorse che lo studente ha per inserirsi non solo nel mondo del lavoro, ma anche, più in generale, nella società. Lo stage è quindi un periodo in cui gli studenti del Centro sono inseriti in aziende, cantieri, alberghi, selezionati dalla scuola, per svolgere mansioni lavorative legate al loro corso di studi. In ciascuna realtà è prevista la costante disponibilità di un tutor aziendale incaricato di seguire le attività di tirocinio e la presenza di un docente che controllerà l'andamento dello stage effettuando visite periodiche.

Gli allievi sono così in grado di verificare sul campo le conoscenze acquisite nella scuola e di misurare le proprie competenze nella realtà operativa delle aziende. Non meno importante è l'esigenza di instaurare una rete di rapporti con le aziende del territorio, per conoscere le rispettive ed effettive necessità per una preparazione degli allievi sempre più rispondente anche alle esigenze del territorio in cui si troveranno ad operare.

L'individuazione delle aziende, gli abbinamenti allievi-aziende e le modalità di gestione rispondono a criteri consolidati nel tempo fra i quali: corrispondenza fra obiettivi del percorso personale e progetto di stage, coinvolgimento dello studente nelle scelte, gestione concordata del progetto formativo con l'allievo e l'azienda, attivazione di momenti di autovalutazione, monitoraggio e tutoraggio regolare ed efficace, e capacità di intervento nelle emergenze.

Il Centro dedica molta cura ed attenzione all'organizzazione dell'esperienza, sia sul versante degli allievi stagisti, che su quello delle aziende ospitanti gli allievi stessi. L'esperienza, d'altra parte, si è consolidata nel tempo e le coordinate di riferimento sul territorio sono ormai note. Esiste all'interno della Scuola una banca dati che raccoglie gli indirizzi e le caratteristiche delle imprese presso le quali sono stati inseriti i ragazzi del Centro. Dove l'esperienza è stata positiva, è andato consolidandosi sul territorio un rapporto proficuo fra docenti ed operatori.

Quest'anno per gli studenti del terzo anno, oltre al consueto periodo di stage, sarà attivata una settimana di alternanza scuola – lavoro.

## **TIROCINI FORMATIVI ESTIVI**

Gli orientamenti europei e le relative raccomandazioni esprimono, a fronte dei livelli inaccettabili di disoccupazione giovanile, la necessità che i responsabili dell'istruzione e dell'occupazione collaborino per agevolare il passaggio dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro.

In sintonia con la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 10 marzo 2014, siamo convinti che i tirocini siano diventati un'importante porta d'ingresso nel mercato del lavoro, soprattutto laddove è dimostrata l'esistenza di un rapporto tra la qualità del tirocinio e i futuri esiti occupazionali. Da vari studi e indagini è infatti emerso che la qualità del tirocinio migliora quando è un istituto di istruzione o di formazione ad essere direttamente responsabile dei contenuti di apprendimento e della loro attivazione condivisa anche attraverso partenariati efficaci con tutte le parti interessate.

In base a questi presupposti e con l'obiettivo di sviluppare costantemente la filiera scuola-formazione-lavoro, il nostro CFP organizza tirocini formativi estivi rivolti ad allievi che:

- ⇒ abbiano compiuto 15 anni d'età;
- ⇒ risultino iscritti al CFP.

Con queste azioni il CFP si propone di:

- ⇒ contribuire alla piena valorizzazione delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali;
- ⇒ fornire conoscenze e abilità per la costruzione di competenze effettive sul piano personale, di cittadinanza e professionale;
- ⇒ raccordare in modo organico e sistematico la scuola e la formazione con i contesti lavorativi di riferimento, in particolare garantire una maggiore correlazione tra l'offerta formativa e lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Gli studenti saranno seguiti da un tutor aziendale e da un docente - tutor del CFP.

I contenuti, la durata e le modalità di realizzazione dei tirocini sono inseriti in uno specifico progetto formativo e di orientamento, predisposto dal CFP per ciascun tirocinante, con riferimento alle competenze attese nelle diverse annualità, alle caratteristiche dell'allievo ed al ruolo che andrà ad assumere in azienda, al fine di poter valorizzare i crediti nel contesto formativo.

## **IMPARARE LAVORANDO: IL MODELLO DUALE**

Nell'ottica dello sviluppo della filiera scuola – formazione – lavoro, in Trentino è operativo un sistema scolastico e formativo al tempo stesso unitario e "duale" con l'obiettivo di permettere il conseguimento dei titoli della formazione professionale (qualifica e diploma) sia attraverso percorsi di formazione a tempo pieno presso gli Istituti di formazione professionale provinciali e paritari che offrono percorsi triennali e quadriennali, ed eventualmente un anno integrativo per il conseguimento della maturità professionale, sia attraverso contratti di apprendistato che permettono lo sviluppo di un percorso formativo in azienda o presso la scuola professionale.

Questa nuova offerta stabile e strutturata con riferimento al "*modello duale*" prevede che il percorso di formazione avvenga, in rapporto di lavoro, dove l'apprendimento si svolge in due luoghi egualmente formativi: nell'impresa e nell'istituzione formativa. In questo senso è "duale", perché la caratteristica fondamentale della formazione consiste nell'*"imparare lavorando"* direttamente nel contesto aziendale e nell'apprendimento delle basi culturali scientifiche e tecnologiche e delle competenze trasversali, necessarie al lavoratore-apprendista nel contesto formativo ed in forma integrata tra loro, ovvero combinando l'apprendimento basato sul lavoro con l'apprendimento scolastico.



## 2.3 SERVIZIO DI PLACEMENT

Tra i servizi offerti dal CFP a supporto degli studenti per quanto riguarda l'orientamento in uscita dal percorso formativo, per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, dall'anno formativo 2016 – 2017 è stata avviata l'attività di Job Placement che si occupa dell'inserimento dei nostri qualificati e diplomati nel mercato del lavoro.

Il servizio intende favorire l'incontro tra qualificati e/o diplomati e il mondo del lavoro attraverso attività di orientamento e intermediazione, creando i rapporti con le aziende del territorio per favorire la transizione scuola-lavoro. A tal fine il CFP aderisce all'iniziativa FlxO finanziata dal Ministero del Lavoro e sfrutta le opportunità proposte dal Piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile (Garanzia giovani).

Il Programma FlxO intende contribuire alla riduzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro, attraverso interventi volti alla qualificazione e al rafforzamento del sistema scolastico nell'organizzazione e nell'erogazione di servizi di orientamento e intermediazione e di dispositivi e misure di politiche attive del lavoro.

### **A chi si rivolge**

Il servizio di Job Placement si rivolge ai qualificati /diplomati e alle imprese.

### **Qualificati / Diplomati**

Il servizio di Job Placement offre agli studenti la possibilità di coniugare il percorso di studi effettuati con i profili professionali richiesti dal mercato del lavoro locale e provinciale. Il servizio fornisce allo studente un aiuto concreto per il suo inserimento nel mercato del lavoro riducendone i tempi di ingresso.

### **Imprese**

Il servizio Job Placement offre alle imprese la possibilità di creare un incrocio domanda/offerta il più rispondente possibile alle loro esigenze ed alle competenze degli studenti.

Le imprese possono ridurre i tempi e i costi della ricerca del personale;

Le imprese, indirettamente, danno un contributo alla definizione dei percorsi formativi futuri che rispondano ai reali fabbisogni professionali del mondo del lavoro.

### **Cosa fa**

Il servizio Job Placement svolge l'attività di orientamento postqualifica e postdiploma:

Organizza tirocini destinati ai neoqualificati e ai neodiplomati e colloqui individuali di orientamento in uscita;

Gestisce i rapporti con le imprese, fornisce un servizio di informazione e di prima accoglienza delle richieste di lavoro e di tirocinio che pervengono dalle imprese;

Invia alle imprese che ne fanno richiesta le informazioni sui profili professionali dei qualificati/diplomati del CFP, fornisce inoltre una consulenza per l'individuazione di una rosa di candidati con un profilo professionale coerente con i fabbisogni dell'impresa stessa;

Offre agli studenti dei percorsi di accompagnamento per prepararli a gestire in maniera competente e autonoma la propria ricerca attiva del lavoro:

- il supporto nella stesura del CV
- la collaborazione alla definizione del proprio progetto professionale
- la partecipazione a selezioni di lavoro;

Promuove iniziative volte a moltiplicare le opportunità di orientamento al lavoro durante l'intero arco dell'anno attraverso:

- i Career Day Lab, ossia l'organizzazione ad hoc di presentazioni aziendali orientate al placement
- l'organizzazione di seminari di orientamento al lavoro
- la diffusione di opportunità imprenditoriali;

Collabora annualmente all'organizzazione del Career Day, una giornata di incontro fra aziende e qualificati /diplomati.

## 2.4 LA PERSONALIZZAZIONE

### L'ATTIVITA' DI RIALLINEAMENTO E DI RECUPERO

La finalità delle azioni di riallineamento, sostegno e recupero è quella di prevenire l'insuccesso scolastico. Nei mesi di settembre ed ottobre il CFP organizza corsi di riallineamento in orario pomeridiano a favore degli studenti che provengono da altri indirizzi di studio.

Ulteriori attività a supporto degli studenti in difficoltà sono i percorsi personalizzati di apprendimento, i corsi di recupero; il recupero in itinere, il tutoraggio a favore degli studenti fragili del triennio.

ATTIVITA'	DESTINATARI	OBIETTIVI	PERIODO DI ATTIVAZIONE
<b>RIALLINEAMENTO</b>	Studenti provenienti da altri indirizzi di studio	Recupero dei prerequisiti	Settembre e gennaio
<b>CORSI DI RECUPERO AD INIZIO ANNO</b>	Studenti con carenze nel precedente anno	Recupero delle carenze	Settembre e ottobre
<b>RECUPERO IN ITINERE</b>	Studenti di tutte le classi con insufficienze	Recupero e/o consolidamento degli argomenti	Intero anno scolastico, durante le lezioni
<b>PERCORSI PERSONALIZZATI</b>	Studenti con DSA e stranieri	Percorsi didattici calibrati su specifiche esigenze formative	Intero anno scolastico
<b>TUTORAGGIO</b>	Studenti in gravi difficoltà scolastiche	Accompagnamento (allo studio, alle scelte, all'organizzazione)	Intero anno scolastico
<b>PIANI DI STUDIO INDIVIDUALIZZATI PER L'INTEGRAZIONE E IL RECUPERO</b>	Studenti BES	Percorsi didattici calibrati su specifiche esigenze formative	Intero anno scolastico
<b>SDOPPIAMENTO CLASSI</b>	Classi con diversi studenti in situazione di difficoltà	Realizzazione di percorsi didattici calibrati su specifiche esigenze formative	Intero anno scolastico

## **LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

Le attività di valorizzazione dell'eccellenza, così come le attività di recupero per studenti in difficoltà apprenditiva, sono quelle attraverso le quali si esprime in modo più diretto e più concreto il progetto educativo del nostro CFP.

Lo scopo è quello di ampliare la fascia dei giovani preparati, ma anche di proporre modelli positivi di riferimento, motivando gli studenti a conseguire obiettivi ambiziosi, contrastando atteggiamenti remissivi o fatalistici nei confronti dell'insuccesso scolastico. Attraverso un ampio ventaglio di iniziative ci proponiamo di coinvolgere gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità e di offrire loro occasioni per approfondire e sviluppare la preparazione individuale anche attraverso il confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali.

Le finalità principali del progetto consistono nel:

- stimolare gli studenti più motivati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative esterne al CFP;
- proporre momenti di approfondimento da attuare a scuola;
- presentare le materie di studio in modo divertente ed accattivante;
- incentivare i livelli di eccellenza all'interno della scuola;

Le attività previste sono di diversa tipologia, tra cui:

- premiazione studenti meritevoli del CFP per promuovere un positivo spirito di emulazione;
- partecipazione a competizioni locali, nazionali, internazionali nei diversi ambiti;
- partecipazione a concorsi che prevedono l'elaborazione di progetti o prototipi in ambito tecnico, promossi e sponsorizzati da aziende del settore.

## **L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Il CFP opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno, attraverso:

- ⇒ un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- ⇒ criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- ⇒ l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello di Ente o territoriale.

Per la progettazione inclusiva e per la documentazione di percorsi di integrazione e di inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali il CFP si attiene alle Linee Guida definite mediante il Progetto InclusivamEnte, nonché alle Linee Guida emanate dall'Area BES del Dipartimento della Conoscenza.

Sono pertanto stati identificati interventi a favore di:

- studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/92
- studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
- studenti in situazione di svantaggio

Tutta questa complessità e l'aumento degli alunni per i quali è necessario trovare strategie di intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto formativo. Tale complessità stimola il CFP ad attivare una progettualità autonoma e diversa rispetto al passato, che interessa non più e solo il singolo allievo, ma l'intero gruppo classe.

L'integrazione è pertanto il risultato di comportamenti organizzativi e atteggiamenti delle scuole: non è prerogativa dell'insegnante di sostegno, ma è un processo che coinvolge tutti gli attori della comunità che educa.

Le azioni formative ed educative individuate intendono

- favorire l'inclusione, garantendo il rispetto dei fondamentali diritti costituzionali, con specifico riferimento al diritto all'educazione, alla formazione e all'istruzione;
- soddisfare al meglio le differenziate esigenze nell'ambito dei gruppi classe, assicurando effettivamente a tutti gli studenti la possibilità di crescere insieme ai propri pari e di esprimere al meglio le potenzialità personali.

attraverso percorsi personalizzati volti al conseguimento:

- **DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE**
- **DI UNA CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE**

Per ciascun alunno con bisogni educativi speciali entro la prima metà di dicembre il Consiglio di Classe definisce un Progetto Personalizzato (denominato PEI oppure PDP oppure PEP) a partire dall'analisi del profilo dinamico funzionale dell'alunno (PDF). Tale programmazione rielabora quella delle singole discipline, calibrandola ai bisogni specifici dell'alunno.

## **L'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI**

ENAIP Trentino si è dotato di un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri allo scopo di garantire stili e procedure di accoglienza presso tutti i CFP Enaip che consentano di attuare corrette modalità di inserimento ed efficaci pratiche inclusive a favore di questa categoria di utenti, nonché la promozione del dialogo interculturale.

In quest'ambito il CFP persegue le seguenti finalità:

- favorire l'integrazione degli alunni stranieri di recente immigrazione nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione / autoesclusione o invisibilità;
- facilitare il successo scolastico e formativo degli alunni stranieri;
- contenere e soprattutto evitare la dispersione scolastica, accompagnando lo studente verso un corso di studi attinente alle proprie capacità e calibrato verso un titolo raggiungibile e spendibile nel mondo del lavoro;
- offrire pari opportunità anche agli alunni che si inseriscono ad anno scolastico inoltrato;
- organizzare momenti di formazione, aggiornamento o autoaggiornamento che permettano di affrontare in modo efficace il fenomeno;
- realizzare percorsi di intercultura;
- sviluppare la cooperazione fra scuola e territorio (Istituti Comprensivi, Associazioni e Comuni).

Il CFP offre supporto didattico individualizzato per l'apprendimento della lingua italiana agli studenti stranieri, realizzando corsi di supporto linguistico a vari livelli – prima alfabetizzazione, base, –intermedio/avanzato – e corsi di italiano per lo studio.

Da alcuni anni il CFP aderisce inoltre al progetto denominato “Rete per l'integrazione di studenti stranieri”, promosso dal Servizio Innovazione e Sviluppo del sistema scolastico e formativo, nato per affrontare i bisogni emergenti dalle situazioni di integrazione

L'iniziativa offre una serie di servizi integrati (sportello informativo, interventi di prima accoglienza, azioni di orientamento e laboratori strutturati) per favorire una prima alfabetizzazione nella lingua italiana per gli studenti che arrivano nelle Valli Giudicarie.

In concreto sono previsti:

- laboratori di lettura e di scrittura;
- interventi di intercultura nelle classi;
- accompagnamento degli studenti privi di licenza media nel percorso di preparazione al conseguimento del titolo di scuola secondaria di primo grado.

Inoltre, a partire dall'anno formativo 2017/2018, il CFP, in quanto componente della Rete Scuole C8, ha aderito ad un programma di collaborazione con l'associazione Docenti Senza Frontiere attraverso il quale sono stati organizzati progetti specifici sul diritto allo studio, sulla conoscenza della realtà migratoria e sull'accoglienza rivolta a tutti gli studenti.

Attraverso tali attività, si vuole consapevolizzare gli studenti sull'importanza del diritto allo studio come elemento fondamentale per l'integrazione, la conoscenza reciproca e la socializzazione.

Infine, è stato proposto agli studenti uno spettacolo dal titolo "La scelta" organizzato da Docenti Senza Frontiere con l'obiettivo di sviluppare la sensibilizzazione e la consapevolezza su tematiche quali emigrazione, integrazione e socializzazione.

Nel Centro è individuato il **Docente referente per le iniziative interculturali**, quale punto di riferimento per gli allievi inseriti, per la famiglia e per altri soggetti a diverso titolo coinvolti nel processo di accoglienza ed integrazione.

## 2.5 ILPIANO "TRENTINO TRILINGUE"

Gli attuali Piani di Studio della formazione professionale prevedono in 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> obbligo di 3 ore settimanali in una lingua straniera e 1 ora nell'altra, a scelta tra Inglese o Tedesco. In 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> insegnamento di una sola lingua con 2 ore settimanali in Inglese o in Tedesco. Fanno eccezione le scuole alberghiere e turistiche che prevedono un'ora settimanale in più di lingua straniera (2<sup>o</sup> lingua) nel biennio e due lingue anche in 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>.

Il Piano "Trentino trilingue" prevede la progressiva introduzione del metodo CLIL (insegnamento e l'apprendimento delle materie tradizionali in lingua tedesca e inglese) in tutti gli anni con l'insegnamento in inglese o in tedesco di una materia non linguistica al 50%, preferibilmente tecnico pratica. Lo scopo è quello di formare lavoratori competenti e competitivi per il mercato del lavoro, in modo che si sappiano adeguare al movimento verso il futuro che il mondo d'oggi, la società e le aziende stesse richiedono.

Per raggiungere gradualmente quest'obiettivo, nel corso del 2015 – 2016 è iniziato il percorso di formazione al termine del quale alcuni docenti del Centro saranno formati affinché raggiungano adeguate competenze linguistiche e metodologiche.

Entro il triennio della formazione professionale infatti tutti i ragazzi dovrebbero raggiungere un livello A2 certificato, entro il quarto anno il B1 ed entro il quinto anno della formazione professionale il livello B2 certificato.

A tale riguardo già nell'a.f. 2015 – 2016 nel nostro Centro è stata avviata una sperimentazione di insegnamento con la metodologia CLIL in alcune discipline dell'area tecnico – scientifica e in quella professionale della 5<sup>o</sup> CAPES e nei IV anni. Tale metodologia sarà riproposta anche nell'anno corrente.

## **2.6 LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE PER GLI INNOVATORI DI DOMANI**

La digitalizzazione e le nuove tecnologie si stanno imponendo molto velocemente a livello globale, generando un forte impatto sul mercato del lavoro e conseguentemente sulla formazione. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2018 ritiene che "le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi". Il documento europeo sottolinea anche come l'utilizzo delle tecnologie digitali sia di aiuto ad una piena espressione di cittadinanza attiva e rappresenti elemento importante per l'inclusione sociale e la realizzazione personale di ognuno. Il Rapporto Unioncamere 2015 afferma a tal proposito che nel 2020 le competenze digitali saranno necessarie per l'85-90% dei lavori.

Partendo da questi presupposti, anche nel nostro CFP è forte la consapevolezza che abilità tecnologiche, competenze trasversali e multidisciplinari, attitudine all'innovazione e alla creatività, aumento della responsabilità individuale e mobilità sono imprescindibili.

Per queste ragioni stiamo concentrando le forze per costruire un nuovo modello formativo, innescato dalla cultura digitale che è ora alla base dello sviluppo socio-economico.

### **PROGETTO FABLAB "GIUDICARIE"**

#### **PREMESSA**

L'avvento di nuove tecnologie che richiedono un alto livello di conoscenze interdisciplinari (in particolar modo software e hardware) e la loro applicazione nel contesto manifatturiero hanno dato vita alla cosiddetta Smart Manufacturing, altrimenti denominata Industry 4.0. Basata su quelle che vengono definite come le Top Technologies del futuro (ad esempio, Internet of Things, Additive Manufacturing, Green Manufacturing, Embedded Systems e altre ancora), l'Industry 4.0 rappresenta lo strumento chiave per affrontare con successo le sfide dell'avvenire e per guadagnare terreno in un settore che è indiscutibilmente un motore di crescita economica e sociale. Dal canto suo, l'Europa ha colto la portata di questa sfida, impegnandosi nel promuovere progetti mirati alla ricerca e sperimentazione di nuove metodologie e tecnologie di produzione manifatturiera, e lo stesso ha fatto l'Italia, seconda in Europa nel settore dell'industria manifatturiera e ai primi posti nel mondo per la produzione di nuove tecnologie applicate all'automazione industriale. Sulla base di queste premesse, con l'avvio del FabLab si vogliono sviluppare approcci, metodologie e tecnologie di produzione all'avanguardia, considerate motore essenziale per la crescita imprenditoriale, economica e sociale del territorio. L'obiettivo è quello di attrezzare spazi e laboratori specializzati con un approccio interdisciplinare che permetta a Impresa, Innovazione e Formazione di interagire al meglio, proiettandosi quanto più possibile verso i trend di sviluppo economico futuro.



Il progetto nasce su iniziativa della Fondazione Bruno Kessler (FBK) in collaborazione con il Comune di Tione e con la Comunità delle Giudicarie. Si pone come obiettivo il finanziamento e la realizzazione di un FabLab, laboratorio di “fabbricazione digitale”, con sede a Tione presso l'ex Biblioteca Comunale. Il laboratorio sarà il primo nodo della rete trentina dei FabLab, coordinata dalla [Pro]M Facility che opera presso il polo della mecatronica di Rovereto e sarà aperto a scuole, aziende e liberi cittadini.

Fin dalle fasi iniziali è previsto il coinvolgimento attivo delle tre scuole superiori che operano sul territorio giudicariense: Istituto Guetti, CFP UPT, e CFP ENAIP.

## **FINALITÀ**

L'obiettivo della proposta qui presentata è quello di offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare sul campo alcune nuove tecnologie, integrando l'apprendimento di concetti con l'acquisizione di competenze tramite la realizzazione di progetti concreti e reali, anche in collaborazione con le aziende del territorio. In particolare, la proposta didattica consentirà di:

- 1. Proporre ai ragazzi e ai docenti progetti e strumentazione di complessità crescente, che possano evolversi e concretizzarsi in reali strumenti di lavoro di alto livello tecnologico;
- 2. Avvicinare i giovani al mondo del lavoro, sviluppando competenze e opportunità in sinergia con le esigenze delle realtà produttive del territorio;
- 3. Mantenere l'attenzione sul tema dell'alternanza scuola-lavoro rendendola un'occasione proficua.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

Lo sviluppo del progetto, dallo stadio iniziale fino all'allestimento del laboratorio presso i locali dedicati, si articola in fasi successive con durata corrispondente all'anno formativo.

Ogni fase è collegata a specifici progetti operativi che prevedono un crescendo di difficoltà tecnica e impegno economico per l'acquisto di attrezzature e materiali.

Nel corso dell'a.f. 2018 – 2019 gli studenti frequentanti la classe III Operatore elettrico e IV Tecnico per l'Automazione industriale parteciperanno ai seguenti progetti:

### **SENSORI**

- Costruzione di un sistema integrato (basato su Arduino) di misura di diverse grandezze fisiche ambientali, da inserire in una piattaforma condivisa per la rilevazione e gestione dei dati.

### **CASE E CIRCUITO ELETTRONICO**

- Realizzazione di un case progettato con software 3D e stampato con tecnologie 3D.

## **APPLICAZIONE**

- Realizzazione di un'applicazione di interfacciamento.
- Costruzione di una piattaforma aperta per la raccolta e la visualizzazione dei dati dei sensori.

## **RUOLO DEL CENTRO**

Il CFP Enaip di Tione riveste nel progetto, al pari delle altre scuole coinvolte, un ruolo da protagonista.

Nelle diverse fasi di sviluppo del progetto saranno di volta in volta coinvolte diverse classi affiancate dai rispettivi insegnanti.

In base all'attività didattica proposta verrà coinvolta l'intera classe o un gruppo ristretto di studenti.

Alla fase 1 prevista nell'anno formativo 2017-2018 prenderà parte la classe terza Operatore elettrico affiancata dai docenti dell'area tecnica-professionale.

In questa fase sono previste le seguenti attività didattiche:

- incontri tecnici di formazione su sensori e trasduttori svolti presso il Centro da FBK e rivolti alla classe;
- attività di misura e rilevazione svolta presso i laboratori FBK in affiancamento a tecnici e ricercatori e rivolta ad un gruppo ristretto di studenti referenti;
- attività di formazione sul coding e la prototipazione digitale svolta presso i laboratori del Centro da docenti e da personale tecnico FBK, rivolta alla classe;
- realizzazione del dispositivo: programmazione e cablaggio svolta presso i laboratori del centro dal gruppo di lavoro composto dagli studenti incaricati con la supervisione dei docenti e del personale tecnico FBK ;
- presentazione del progetto svolta presso la sede della Comunità di valle in un evento conclusivo presentato dagli studenti coinvolti.

## **2.7 PROGETTI ED ATTIVITÀ' DEL CFP**

Al fine di perseguire gli obiettivi formativi dichiarati nel presente Progetto di Centro ad integrazione, rafforzamento e ampliamento degli insegnamenti impartiti nelle diverse discipline, sono previste:

- attività complementari di CFP volte all'ampliamento dell'offerta formativa;
- progetti extracurricolari a cui gli studenti e le classi possono aderire;
- attività di riallineamento, recupero e potenziamento.

Il dettaglio di tali iniziative è riportato in Appendice.

## 3. RELAZIONI

### 3.1 RAPPORTI C.F.P. – FAMIGLIA

Il Centro per costruire e potenziare l'offerta formativa promuove, attraverso un sistema di rete, un insieme di relazioni con l'utenza, con il mondo economico-produttivo e con le istituzioni.

Per i corsi di formazione di base questo sistema di relazione ha la sua centralità nei rapporti con gli studenti e con le famiglie. Esso si concretizza con incontri periodici, con l'informazione sull'andamento degli studenti, con la presentazione e la partecipazione all'attività del Centro.

Lo strumento formale che regola i rapporti fra il C.F.P. e le famiglie è il libretto personale dello studente, che deve essere compilato e firmato dai genitori per giustificare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate.

Oltre alle comunicazioni relative a problematiche riguardanti gli studenti o di servizio, è consuetudine, dopo gli scrutini, evidenziare alle famiglie le situazioni più problematiche segnalate dal Consiglio di Classe e motivare la valutazione.

A partire dall'anno scolastico 2016 – 2017 è stato attivato il Registro Elettronico per le famiglie che permette ai genitori di accedere nell'area riservata del proprio figlio per visualizzare voti, note, assenze e ritardi.

Il Coordinatore di Classe, in accordo con la Direzione, in caso di necessità, convoca i famigliari degli studenti per particolari problemi relativi all'andamento didattico e disciplinare.

Per alcuni periodi dell'anno formativo gli insegnanti sono a disposizione dei genitori per le udienze individuali e, di norma, due volte l'anno sono convocate le udienze generali.

Nel mese di settembre/ottobre di ogni anno, invece, viene organizzata un'assemblea per incontrare genitori e studenti delle prime, seconde e terze classi. Durante questi incontri viene presentata l'offerta formativa e l'organizzazione del CFP e si nominano, così come previsto dal Regolamento per gli Organi Collegiali, i Rappresentanti di classe dei genitori e quindi la Consulta dei genitori, che a sua volta elegge, se scaduto il mandato, i propri rappresentanti all'interno del Consiglio di Centro. Sempre nel corso dell'assemblea, ai genitori degli studenti delle terze classi viene inoltre presentato il progetto di stage.

Questi incontri sono riproposti, se necessario, durante l'arco dell'anno e rappresentano un'opportunità per approfondire il dialogo fra il C.F.P. e le famiglie.

### **3.2 RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

In un'ottica di condivisione del progetto contenuto nel Piano di sviluppo provinciale di collegamento scuola – lavoro, il nostro Centro è costantemente impegnato nell' avvicinare la scuola al mondo del lavoro, nel tentativo di ridurre la distanza tra domanda e offerta di competenze, nonché per facilitare occasioni di confronto continuo tra docenti/formatori e imprenditori. Questo dovrebbe permettere anche di ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro e di aumentare per i giovani le possibilità di trovare un'occupazione in linea con gli studi effettuati, tenendo conto delle specificità del singolo ragazzo e delle caratteristiche del mercato di riferimento.

Pur essendo cresciuto nel tempo il ruolo attribuito alla formazione professionale da parte della comunità locale e del mondo imprenditoriale, il nostro Centro è chiamato ad intessere necessariamente relazioni sempre più profonde con tutti gli organismi e le varie organizzazioni di categoria presenti sul territorio.

Il nostro obiettivo è quello di legarsi con autorevolezza al territorio per diventare uno snodo centrale volto a coinvolgere tutte le agenzie presenti nella comunità, in funzione della crescita equilibrata dei giovani, favorendo la loro integrazione di cittadini attivi nel tessuto sociale ed economico.

Il CFP Enaip ha stipulato con la Comunità delle Giudicarie e con le Casse Rurali giudicariesi un protocollo d'intesa volto allo sviluppo di iniziative che favoriscano l'orientamento al lavoro, in coerenza con i progetti di sviluppo provinciale e di zona.

Da anni siamo impegnati a perseguire un processo di innovazione che prevede, accanto al tradizionale ed importante compito di formazione iniziale (di base), un'offerta formativa flessibile e qualificata, capace di rispondere alle esigenze degli individui, dei lavoratori e delle imprese.

Come si diceva, esiste già un rapporto consolidato del C.F.P. con il mondo del lavoro ed economico locale, caratterizzato da momenti di ascolto e di confronto con le organizzazioni di categoria e con le singole imprese, così come sono numerose anche le collaborazioni con istituzioni, enti ed associazioni che si concretizzano in importanti iniziative sia pubbliche, che corsuali.

Le principali attività formative programmate, per il corrente anno formativo, sono le seguenti:

- **Manifestazioni:** il Centro partecipa con insegnanti ed allievi a fiere, manifestazioni e concorsi oltre a iniziative specifiche di settore. Costante, inoltre, è il rapporto con istituzioni, enti ed associazioni pubbliche e private.
- **Premiazione studenti meritevoli**
- **Partecipazione ad eventi:** Ecofiera di montagna (Tione di Trento), evento culinario presso la Casa di Riposo S. Vigilio di Spiazza Rendena, Sagra della Ciuiga di San Lorenzo in Banale, Expo Riva Hotel (Riva del Garda), Mondo Contadino a Roncone, Mercatini di Natale, 3Tre di Madonna di Campiglio, oltre ad altre manifestazioni fieristiche di settore. Il CFP partecipa inoltre ad eventi di valenza nazionale ed internazionale fuori provincia con le classi IV del settore Alberghiero e con l'Alta Formazione Professionale. Per quanto riguarda il settore Industria ed Artigianato, l'indirizzo di Carpenteria in Legno partecipa a fiere e ad altre importanti occasioni formative come la Fiera dell'Artigianato e dell'Agricoltura di Brentonico, la fiera "Legno e Edilizia" di Verona e Artingegna di Rovereto. Altro importante momento dove come scuola siamo presenti è a Bolzano ai campionati nazionali dei mestieri Worldskills Italy.

Nel corso di quest'anno saranno promossi degli incontri con i rappresentanti di categoria, delle imprese dei vari settori produttivi (legno, costruzioni, metalmeccanica, manifatturiero, alberghiero e con i responsabili di enti pubblici e privati) per analizzare le tematiche comuni ed eventualmente sottoscrivere accordi o Protocolli d'Intesa, così come ad esempio è avvenuto con l'Associazione Artigiani, con l'Associazione Albergatori della provincia di Trento e con altre associazioni ed aziende. Con gli imprenditori continueranno gli incontri che costituiranno momenti di confronto e dialogo su temi specifici inerenti i fabbisogni formativi, l'orientamento, e più in generale, il rapporto C.F.P./Formazione/Aziende.

Uno degli obiettivi per i quali il Centro guarda continuamente al territorio infatti è quello di rispondere ai suoi fabbisogni e alle prospettive che si vanno delineando con particolare riferimento alle produzioni ad alta tecnologia.

In **campo turistico e alberghiero**, il C.F.P. ha attivato da qualche anno un "Tavolo delle intese" con Istituzioni ed Associazioni economiche di categoria per l'indirizzo alberghiero e della ristorazione. Le intese raggiunte sono state formalizzate con un importante protocollo, che ha dato, fra l'altro, avvio ad un'azione innovativa qual è stato il progetto "L'impresa dentro la scuola alberghiera". Sempre in questo settore, il Centro continua la collaborazione con l'Associazione Albergatori della Provincia di Trento e con altre associazioni di categoria, che ci vede impegnati in attività di monitoraggio, progettazione, collaborazioni varie.

Il CFP è inoltre socio – fondatore dell' "Azienda di Promozione Turistica Terme di Comano, Dolomiti del Brenta scarl". Si tratta di un importante riconoscimento per il ruolo che il Centro svolge da anni nella promozione di un turismo di qualità.

I rapporti e le collaborazioni che la scuola intrattiene con le diverse realtà produttive locali ha contribuito a favorire l'attivazione di quattro IV anni per il conseguimento del diploma provinciale, due per il settore Industria – Artigianato denominati **“Tecnico per l'automazione industriale”** e **“Tecnico edile di carpenteria del legno”**, due per l'indirizzo Alberghiero di **“Tecnico di gastronomia e arte bianca”** e **“Tecnico dell'accoglienza e dell'ospitalità”**.

La positiva collaborazione tra il CFP ed il mondo del lavoro ha consentito la progettazione e l'attivazione di un corso biennale di Alta Formazione di “Tecnico Superiore di Cucina e della Ristorazione”, che dal 2018 ha decorrenza annuale.

Come abbiamo evidenziato, oltre che per la partnership nei quarti anni e nell'Alta Formazione, il collegamento sia con la realtà economica sia con le istituzioni amministrative del nostro territorio, ma anche fuori dalle Giudicarie è comunque costante. Strumenti come il Protocollo d'Intesa per il settore Alberghiero, il Protocollo d'Intesa “Progetto Fibre Ottiche”, il Protocollo d'Intesa con l'Associazione ARCA e con Trentino Sviluppo, il Protocollo di collaborazione con la Giunta della Comunità delle Giudicarie, con l'Associazione Artigiani, quello con l'Associazione Industriali, l'Associazione Albergatori, l'Unione Commercio e Turismo, l'Associazione AMIRA, gli stage organizzati con ottimi risultati per gli studenti delle classi terze, i tirocini formativi in azienda per le quarte classi, il praticantato per l'Alta Formazione, le visite aziendali e di orientamento, contribuiscono a fare del nostro Centro un punto di riferimento significativo tra i vari attori della società economica locale e un punto di raccordo tra lavoro – formazione – istruzione.

Il nostro CFP partecipa infine all'attuazione del **Protocollo PAT – Confindustria** sottoscritto l'11 luglio 2008, con l'obiettivo di avvicinare i mondi della scuola e dell'industria, incrementandone l'interazione ed esplorando esempi concreti di imprenditorialità. Attraverso questa adesione, il Centro intende identificare contenuti di insegnamento e argomenti di studio pregnanti nei settori dell'orientamento, dell'ambiente, dei consumi, della convivenza e della cittadinanza attiva. Tutto ciò contribuirà a sviluppare un'effettiva partnership di sistema tra scuola e industria a reciproco beneficio e a vantaggio del territorio.

Infine, nel corso annuale per l'Esame di Stato, istituito nel nostro CFP nell'a.f. 2014 – 2015, attraverso la metodologia del project work si stanno instaurando forti rapporti con la Comunità Giudicariense grazie alla realizzazione di progetti che coinvolgono fattivamente il CFP Enaip di Tione e il tessuto economico e formativo del territorio.

Grazie all'ampia rete di rapporti instaurati con il territorio e in particolare con le aziende e con le associazioni di categoria, la nostra scuola si sta ridefinendo sempre più come **agenzia educativo-formativa territoriale** e come soggetto di sviluppo della filiera scuola – formazione – lavoro.

### 3.3 RAPPORTI CON ALTRE SCUOLE

Il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado o alla formazione professionale può causare disagi e difficoltà di varia natura, in quanto solitamente si passa da una scuola legata ancora ad una pedagogia della "tutela" ad un Centro organizzato attorno all'autonomia e all'autoresponsabilità.

Per trasformare il disagio in una situazione di "star bene con se stessi e con gli altri", il Centro di Formazione Professionale Enaip di Tione ha programmato una serie di iniziative.

Innanzitutto anche per l'anno formativo 2018/2019, fra le tante esperienze progettuali di integrazione e continuità con gli **Istituti Comprensivi, l'Istituto d'Istruzione Superiore e il CFP UPT** del territorio già precedentemente illustrate (Progetti Ponte, Azioni formative contro la dispersione scolastica, Progetti Passerella, Progetto di Orientamento e Riorientamento, Progetto studenti stranieri), verranno organizzati con cadenza periodica momenti di confronto ed approfondimento in tavoli di lavoro appositamente costituiti. Si terranno, inoltre, incontri periodici con i dirigenti scolastici, con i docenti che curano sia l'orientamento che l'area BES di tutte le realtà scolastiche, con i referenti degli studenti stranieri e con gli insegnanti di sostegno.

Da più di dieci anni, in particolare, è stato stipulato un **Protocollo d'Intesa** fra i Dirigenti degli Istituti Comprensivi, dell'Istituto di Istruzione Superiore e dei C.F.P. ENAIP ed UPT della Comunità delle Giudicarie al fine di formalizzare questo rapporto di dialogo e di collaborazione instaurato da qualche tempo. E' così nata la "**Rete Scuole C8**" che all'inizio dell'anno formativo ha programmato dei momenti di confronto e di aggiornamento per tutti gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

L'anno scolastico 2015/16 ha visto l'inizio di un'interessante collaborazione tra il Centro di Formazione Professionale Enaip di Tione e **l'istituto di istruzione Lorenzo Guetti**, in particolare tra il settore Carpenteria del Legno e l'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio del Guetti. La positiva esperienza sarà sicuramente replicata nel corso del nuovo anno formativo. Lo scopo della collaborazione è quello di offrire un quadro molto più completo e realistico della professione che si sta imparando a scuola, sia per il geometra che per il carpentiere. Competenze come la comunicazione tecnica, la capacità di impartire ed eseguire i compiti, il controllo del lavoro svolto, la gestione degli imprevisti, riescono ad essere affrontate unicamente con attività come queste, che mettono in contatto professionalità diverse ma profondamente collegate. Analogamente allo scorso anno, saranno concordati dai docenti alcuni esercizi relativi sia alle costruzioni tradizionali che alla lavorazione del legno (coperture ed case in legno) i quali saranno inizialmente sviluppati e approfonditi dall'istituto tecnico (classi quarte e quinte), sviscerando tutte le problematiche progettuali e realizzando gli elaborati esecutivi necessari. In un secondo momento si passerà quindi alle lavorazioni di cantiere, presso il laboratorio di Tione e quello di Condino. In questa occasione saranno coinvolte le classi seconda costruzioni, terze carpenteria e quarta carpenteria, con i relativi docenti. Le lavorazioni vedranno la supervisione dei futuri geometri che potranno quindi simulare le dinamiche di cantiere. Per i nostri allievi l'occasione sarà utile per capire come relazionarsi con figure quali il direttore dei lavori o i responsabili della sicurezza.

L'esperienza passata è stata sicuramente molto positiva per entrambi gli istituti: i ragazzi sono stati entusiasti del confronto e della possibilità di simulare realtà che si possono ritrovare unicamente nel mondo del lavoro.

Sia per il settore Alberghiero e della Ristorazione che per quanto riguarda il settore Industria e Artigianato è previsto un corso di raccordo extracurricolare per gli studenti del 4° anno che intendono frequentare il 5° anno per il Diploma di Istruzione Professionale di Stato. Dall'anno scolastico 2014 – 2015 è infatti partita una sperimentazione che offre la possibilità agli studenti dei quarti anni di proseguire nel percorso scolastico frequentando un 5° anno sperimentale per il conseguimento dell'esame di Stato (5°anno CAPES).

Per il settore Alberghiero e della Ristorazione il V anno CAPES è attivo presso il nostro CFP, mentre per quanto riguarda invece i nostri studenti del settore Industria – Artigianato in possesso del diploma di Tecnico (IV anno), essi possono accedere ad un V anno CAPES sperimentale a Trento (per la Carpenteria in legno) e a Rovereto o a Trento (Villazzano) (per l'Automazione industriale).

In conclusione si può affermare che il Centro di Formazione Professionale ENAIP di Tione, con il suo forte radicamento nel territorio, si trova nelle condizioni ottimali per rispondere con competenza didattica e con professionalità alle articolate esigenze della Comunità locale.



## 4. RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

### 4.1 PREMESSA

La strategia Europa 2020, attraverso il programma specifico “Education and training 2020”, ha individuato alcuni obiettivi sui quali concentrare gli sforzi dei sistemi scolastici dei paesi aderenti all’Unione per puntare a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell’economia europea, riconoscendo il ruolo fondamentale dell’istruzione e formazione per le politiche di sviluppo economico, nel confronto con le sfide del mondo globalizzato.

Due di questi obiettivi riguardano in particolare anche il nostro CFP: il primo è l’impegno a “migliorare la qualità e l’efficienza dell’istruzione e della formazione”, l’altro è lo stimolo alla “creatività e all’innovazione, inclusa l’imprenditorialità, a tutti i livelli dell’istruzione e della formazione”.

La Provincia Autonoma di Trento nel programma per la 15° legislatura ha messo al centro delle politiche provinciali i giovani, i quali devono poter esprimere tutta la loro potenzialità di protagonisti innovativi e assolutamente in un ruolo di pariteticità rispetto alle altre componenti della nostra società. Una delle priorità individuate è quindi costituita dal **raccordo scuola lavoro** per ridurre la distanza tra la scuola, l’alta formazione, la ricerca da una parte e le imprese dall’altra e per far sì che i giovani, una volta formati, possano trovare una struttura economica adatta al loro inserimento occupazionale.

### 4.2 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL CFP

Il riordino dei Piani di studio provinciali, le caratteristiche del mondo adolescenziale (in termini di modelli cognitivi e di dinamiche relazionali) e l’evoluzione del contesto socio-economico che sta registrando un progressivo deterioramento delle condizioni lavorative dei giovani con preoccupanti tassi di disoccupazione giovanile, impongono un costante aggiornamento degli operatori.

L’ENAIP Trentino adotta annualmente un Piano di Aggiornamento del personale, previsto all’interno degli strumenti del sistema di gestione per la qualità con l’obiettivo di aggiornare il personale docente sotto il profilo delle metodiche e delle tecnologie, di accompagnare in itinere il personale neoassunto nonché di formare il personale anche in nuove funzioni organizzative richieste dall’ampliamento dei servizi formativi.

Nel limite delle risorse disponibili il nostro CFP promuove e incentiva la partecipazione dei propri operatori ai corsi di aggiornamento promossi dall’Ente stesso, dalle reti di scuole, in particolare la Rete Scuole C8 ( attraverso le sue articolazioni: Rete BES, Rete stranieri, Rete orientamento...), dal Centro per la Formazione di Rovereto e da altri soggetti.

In particolare è previsto un impegno nella formazione di docenti per l’acquisizione delle competenze per l’insegnamento in modalità CLIL, come previsto dal progetto della PAT “Trentino Trilingue”.

### **4.3 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Da alcuni anni il CFP ha pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle Linee di Indirizzo per le istituzioni scolastiche e formative emanate dalla Giunta della Provincia di Trento.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità per il sistema educativo provinciale. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Di seguito si elencano gli obiettivi di miglioramento previsti l'anno formativo 2018 - 2019

AMBITO	OBIETTIVI	OBIETTIVI GENERALI DI MIGLIORAMENTO
<b>ORIENTAMENTO</b>	<b>Investire nell'orientamento scolastico dei ragazzi al fine della riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attivare azioni di monitoraggio dei ragazzi in ingresso per confermare le scelte.</li> <li>Promuovere il successo formativo di allievi demotivati e disorientati .</li> <li>Prevenire insuccessi formativi e abbandoni Monitorare costantemente l'erogazione del servizio al fine di prevenire insuccessi formativi e abbandoni scolastici, aumentando il livello di successo formativo.</li> </ul>
		<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzazione di colloqui di I livello per tutti gli allievi iscritti alla classe prima</li> <li>Partenariato con la Coop. Soc. "Incontra" per la progettazione e la realizzazione di percorsi individualizzati FSE.</li> <li>Mantenimento della la percentuale di bocciature e di abbandoni entro gli obiettivi di Ente</li> <li>Attivazione per almeno il 30% dei ragazzi BES esperienze di tirocinio.</li> <li>Individuazione di percorsi personalizzati per l'inclusione degli alunni con BES.</li> <li>Promozione di stili di vita più rispettosi delle regole sociali, migliorando il senso civico e favorendo la formazione della persona per una società solidale e democratica.</li> <li>Sperimentazione di nuove forme di educazione favorendo un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento.</li> <li>Attivazione, in collaborazione con l'ente pubblico ed il privato sociale, di un Laboratorio di socializzazione al lavoro a favore di studenti sospesi temporaneamente dall'attività scolastico-formativa.</li> </ul>

AMBITO	OBIETTIVI	OBIETTIVI GENERALI DI MIGLIORAMENTO
<b>ORIENTAMENTO</b>	<b>Rafforzare il ruolo del CFP nell'attività di placement e nell'orientamento in uscita, così da accompagnare sia le transizioni scuola-lavoro, sia i passaggi dalla formazione professionale al sistema scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzare momenti di incontro in cui le aziende possono presentare offerte di lavoro e stabilire un contatto diretto con i candidati.</li> <li>Favorire l'inserimento lavorativo degli allievi qualificati e/o diplomati.</li> <li>Sviluppare la filiera scuola – formazione – lavoro.</li> </ul>
		<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipazione degli allievi frequentanti le classi terze e quarti a laboratori formativi - workshop - career day organizzati dall'Agenzia del Lavoro e da Enti pubblici delle Giudicarie.</li> <li>Organizzazione di percorsi didattici integrativi per favorire il passaggio dai diversi percorsi della formazione professionale agli indirizzi dell'istruzione secondaria.</li> <li>Aumento della percentuale di esperienze lavorative/ stage/tirocini durante il percorso di studi su totale degli allievi.</li> <li>Aumento del numero di ragazzi seguiti con azioni di placement.</li> <li>Attivazione di almeno 1 contratto di apprendistato.</li> <li>Attivazione dello spazio fisico ricavato all'interno del CFP adibito ad attività di orientamento.</li> <li>Pubblicazione sulla bacheca almeno 10 richieste di lavoro.</li> <li>Promozione della mobilità degli studenti nel corso di stage e tirocini.</li> </ul>

AMBITO	OBIETTIVI	OBIETTIVI GENERALI DI MIGLIORAMENTO
<b>ORIENTAMENTO</b>	<b>Coltivare le eccellenze e nello stesso tempo realizzare una scuola inclusiva in grado di valorizzare le diversità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare metodologie e strumenti didattici aggiornati ed adeguati alle caratteristiche dell'utenza.</li> <li>• Personalizzare i percorsi, modulati sulle necessità dello studente;</li> <li>• Organizzare interventi sistematici di orientamento, tutoraggio, accompagnamento al successo formativo, ai fini della valorizzazione del profilo e dei bisogni dello studente.</li> <li>• Prevenire il disagio scolastico, attivando forme di dialogo con le famiglie e nuovi interventi contro la dispersione scolastica.</li> <li>• Recuperare le carenze degli allievi nei vari ambiti disciplinari.</li> <li>• Aumentare il livello delle competenze linguistiche.</li> <li>• Migliorare i risultati di apprendimento dell'area matematica.</li> </ul>
		<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento della percentuale di studenti che supera l'esame di qualifica e/o di diploma con votazione = 100.</li> <li>• Organizzazione di corsi di recupero e di riallineamento rivolti a studenti con carenze nel precedente anno o provenienti da altri indirizzi di studio.</li> </ul>

AMBITO	OBIETTIVI	OBIETTIVI GENERALI DI MIGLIORAMENTO
<b>INNOVAZIONE</b>	<b>Fare del sistema formativo un impulso di innovazione, ricerca e sviluppo scientifico e tecnologico</b>  <b>Attuare il piano del trilinguismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incrementare l'uso di nuove metodologie didattiche.</li> <li>• Contribuire a realizzare una risorsa per il territorio in cui i giovani e le aziende possano sperimentare e trovare vie di innovazione.</li> </ul>
		<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento della dotazione di mini PC per le LIM.</li> <li>• Raccolta di risorse e materiali didattici da utilizzare con le LIM.</li> <li>• Introduzione della metodologia CLIL in discipline dell'area scientifica e tecnico – pratica nei IV anni e in V CAPES.</li> <li>• Innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale, della peer education, l'uso delle tecnologie didattiche.</li> <li>• Estensione dell'uso della strumentazione digitale nella didattica.</li> <li>• Miglioramento delle competenze ed ottimizzare il profitto favorendo la conoscenza della lingua straniera con un livello di avanzato di padronanza nel comunicare.</li> <li>• Adesione al progetto FastLab "Giudicarie".</li> <li>• Organizzazione di corsi di aggiornamento professionale dei docenti per individuare le strategie didattiche migliori e metodologie di insegnamento efficaci e aggiornate.</li> </ul>

AMBITO	OBIETTIVI	OBIETTIVI GENERALI DI MIGLIORAMENTO
<b>INNOVAZIONE</b>	<b>Sviluppare competenze e contenuti che aiutino a formare nella scuola gli innovatori di domani</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attuare un monitoraggio della nuova figura professionale in modo che essa risulti coerente con il mercato del lavoro.</li> <li>Rivisitare i Piani di Studio di alcune figure professionali esistenti (Operatore dell'accoglienza e dell'ospitalità).</li> <li>Coordinare l'attività didattica mediante l'istituzione di dipartimenti disciplinari divisi per assi culturali in base al modello di certificazione delle competenze.</li> <li>Adottare criteri comuni per la valutazione delle competenze.</li> </ul>
		<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica della nuova figura professionale di Operatore elettromeccanico e predisposizione del Piano di Studi.</li> <li>Monitoraggio delle griglie per l'assegnazione dei punteggi per l'ammissione all'esame di qualifica, migliorandone l'efficacia.</li> <li>Monitoraggio delle griglie per la valutazione delle prove d'esame.</li> </ul>
AMBITO	OBIETTIVI	OBIETTIVI GENERALI DI MIGLIORAMENTO
<b>AUTOVALUTAZIONE</b>	<b>Praticare con sistematicità forme di valutazione dei risultati conseguiti dall'istituzione scolastica/formativa, valorizzando la cultura del dato, in vista di un miglioramento costante della qualità espressa dalle istituzioni scolastiche e formative.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accrescere la cultura dell'autovalutazione.</li> <li>Incrementare la percentuale di risposte corrette nelle prove INVALSI.</li> <li>Ridurre la differenza nei risultati dei test INVALSI relativamente alle scuole di riferimento (IeFPi).</li> <li>Mantenere un risultato positivo nei test INVALSI relativamente alle scuole di riferimento.</li> </ul>
		<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi degli esiti delle prove INVALSI per procedere ad una progressiva riduzione percentuale degli allievi collocati nel livello più basso e un aumento nel livello più alto.</li> <li>Analisi collegiale dei dati emersi dai questionari di autovalutazione, aumentando il valore della soddisfazione complessiva per il servizio erogato.</li> <li>Analisi collegiale dei dati relativi all'analisi dei risultati di apprendimento, aumentando il livello di successo formativo e diminuendo la percentuale dei ritirati, raggiungendo l'obiettivo di Ente.</li> </ul>
AMBITO	OBIETTIVI	OBIETTIVI GENERALI DI MIGLIORAMENTO
<b>AMMINISTRATIVO - GESTIONALE</b>	<b>Definire un piano di miglioramento che permetta alle scuole una maggiore efficienza della propria struttura e delle proprie procedure</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ridurre la documentazione cartacea.</li> <li>Implementare l'efficienza della comunicazione scuola-famiglia.</li> <li>Formalizzare incontri di staff con cadenza fissa.</li> </ul>
		<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo del Registro Elettronico consolidando le comunicazioni con le famiglie.</li> <li>Mantenimento di un consumo di carta inferiore ai 500 fogli per allievo.</li> <li>Perfezionamento del cronoprogramma delle attività annuali.</li> <li>Aggiornamento del sito internet Enaip.</li> </ul>

#### 4.4 LA VALUTAZIONE

La valutazione è un momento essenziale dei nostri percorsi, perché è finalizzata al raggiungimento del successo formativo in quanto offre all'allievo la possibilità di confrontarsi con le proprie potenzialità e i propri limiti. In questo senso è uno strumento per aiutare a crescere e per orientare i ragazzi.

Nel nostro CFP la valutazione si basa su prove scritte, su verifiche orali e su prove pratiche ed ha le seguenti finalità:

- ⇒ accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso, partendo dai suoi bisogni e dalle sue risorse;
- ⇒ progettare interventi mirati;
- ⇒ promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- ⇒ regolare i processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- ⇒ informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- ⇒ certificare gli esiti del percorso formativo, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di qualifica.

Accanto al **documento di valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale dello studente**, nel rispetto dei principi di correttezza, completezza e trasparenza delle informazioni, già da alcuni anni il CFP ha istituito una "nota informativa infraquadrimestrale" quale ulteriore modalità di trasparenza del percorso formativo di ciascun allievo.

Tra i doveri della scuola vi è infatti l'impegno ad informare le famiglie degli studenti sul loro andamento didattico e disciplinare e la nota informativa vuole essere uno dei mezzi per concretizzare tale impegno. Essa si colloca temporalmente alla metà del primo quadrimestre ed alla metà del secondo quadrimestre e potrà consentire di condividere con le famiglie l'adozione di ogni strategia idonea ad ottimizzare il successo scolastico di ogni alunno ed a promuovere in tempo utile gli interventi mirati al recupero in ciascuna disciplina.

Infine, al termine del biennio conclusivo dell'obbligo di istruzione, è consegnata alle famiglie la Certificazione delle competenze. Tale modello, rispetto al tradizionale documento di valutazione che valuta gli apprendimenti e si riferisce ad un periodo limitato dell'anno scolastico, si riferisce all'esito di un processo formativo decennale e considera le competenze di base dei quattro assi culturali nel loro intreccio con quelle di cittadinanza.

Condividere con la famiglie ogni momento del processo di formazione e di educazione dei ragazzi è fondamentale. Riconoscere la sostanzialità e ribadire la necessità è un dovere anch'esso da condividere.

## 4.5 AUTOVALUTAZIONE DI CENTRO

Il C.F.P. ENAIP di Tione opera in un contesto sociale ed economico in continua evoluzione in cui va affermandosi il concetto di scuola-impresa. Il Centro è chiamato pertanto a “rendere conto” del proprio operato nei confronti dell’utenza, della realtà economico-sociale e delle istituzioni.

Il nostro Istituto s’impegna quindi a valutare la qualità del servizio formativo al fine di garantire un eccellente livello d’efficacia e d’efficienza e sottoporrà il proprio operato ad un sistema di autovalutazione quale dispositivo di controllo, regolazione e riadattamento della propria azione formativa.

Tale autovalutazione è finalizzata al costante miglioramento delle condizioni d’apprendimento per renderle sempre più idonee al perseguimento degli obiettivi della scuola, dell’Ente e della P.A.T., ottimizzando contestualmente interventi e risorse, sia umane che economiche.

Il C.F.P. monitora costantemente tanto il lavoro dei gruppi costituiti all’interno dell’istituto quanto l’andamento dei progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa, utilizzando i seguenti strumenti di valutazione:

- indagini statistiche sull’utenza e sugli operatori scolastici;
- questionari di autovalutazione;
- riunioni dei Consigli di classe ai fini di monitorare l’andamento della progettazione di classe;
- raccolta di suggerimenti e osservazioni provenienti dagli utenti e dagli operatori scolastici;
- riunioni di Coordinamento;
- raccolta di suggerimenti, osservazioni e proposte da parte di aziende o di associazioni di categoria.

In particolare, a partire dall’anno scolastico 2016 – 2017 il CFP ha aderito ad un’azione di sistema promossa dal Dipartimento della Conoscenza e rivolta agli allievi delle classi terminali, partecipando al Progetto AlmaDiploma & AlmaOrientati, con l’obiettivo di:

- fornire agli studenti strumenti per l’orientamento e le transizioni post-qualifica e post-diploma;
- fornire al CFP informazioni per il monitoraggio

Per quanto riguarda invece docenti e famiglie, saranno somministrati questionari, quali strumenti di misurazione, secondo quanto previsto dal Sistema di Qualità dell’Ente (SGQ).

## 4.6 CONSUNTIVO INDICATORI PER L'ANNO FORMATIVO 2017-18 E INDICATORI OBIETTIVO PER IL 2018-19

PROCESSO	STRUMENTI UTILIZZATI (/BILI)	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE/I	MODALITÀ DI CALCOLO	OBIETTIVO ENTE/CFP AF 2016-2017	CONSUNTIVO CFP AF 2016-2017	OBIETTIVO ENTE/CFP AF 2017-2018	CONSUNTIVO CFP AF 2017-2018	OBIETTIVO ENTE AF 2017-18	OBIETTIVO CFP AF 2018-19
EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Schede di classe	Monitoraggio costante dell'erogazione e del servizio	Livello di ritirati	Totale ritirati / iscritti totale a luglio	6,5%	7,31%	6,5%	2,54%		6,5%
				Totale ritirati/ iscritti tot (a luglio + iscritti in corso d'anno)	6,5%	6,98%	6,5%	2,43%		6,5%
			Livello di ritirati <18 anni	Totale ritirati/ iscritti tot (a luglio + iscritti in corso d'anno)	4,5%	4,24%	4,5%	1,08%		4,5%
				Ritiri esclusi l'orientamento scolastico, il cambio di residenza e l'avviamento al lavoro	1%	-	1%	-		1%
			Livello di successo formativo (Biennio)	Totale promossi / presenti al 31 maggio	80,12%	88,00%	80,12%	81,68%		80,12%
			Livello di successo formativo (Anno di qualifica)	Totale promossi / presenti fine anno	91,01%	75,24%	91,01%	87,5%		91,01%
			Livello di successo formativo (Complessivo del triennio di qualifica)	Totale promossi + qualificati / presenti fine anno	84,41%	83,21%	84,41%	84,25%		84,41%
			Livello di successo formativo nel IV anno	Totale Diplomatici/ totale iscritti a inizio anno	95%	86,76%	95%	97,05%		95%
	Questionari di soddisfazione	Miglioramento del servizio erogato	Grado di soddisfazione della attività del <b>consulente/docente</b> (che opera in qualsiasi corso pianificato dall'Ente)	Valutazioni positive sul totale dei consulenti incaricati		NP				



PROCESSO	STRUMENTI UTILIZZATI (/BILI)	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE/I	MODALITÀ DI CALCOLO	OBIETTIVO ENTE/CFP AF 2015-2016	CONSUNTIVO CFP AF 2015-2016	OBIETTIVO ENTE/CFP AF 2016-2017	CONSUNTIVO CFP AF 2016-2017	OBIETTIVO ENTE AF 2017-18	OBIETTIVO CFP AF 2017-18
MISURA DEL LIVELLO DI PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO NELLE ATTIVITÀ DI MISURAZIONE DI SODDISFAZIONE E PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Questionari di soddisfazione	Aumentare il numero dei partecipanti alla rilevazione	Livello di partecipazione alle rilevazioni statistiche dei BENEFICIARI DEI CORSI (studenti terminali del 3° anno)	Totale questionari compilati/Totale studenti 3° anno	90%	NP	90%	NP		90%
			Livello di partecipazione alle rilevazioni statistiche delle FAMIGLIE dei beneficiari dei corsi (3° anno)	Totale questionari compilati/Totale studenti 3° anno	60%	68,57%	60%	82,69%		60%
			Livello di partecipazione alle rilevazioni statistiche dei FORMATORI INTERNI (docenti interni)	Totale questionari compilati/Totale docenti interni	80% A.F. 2017	82,93	80% A.F. 2020	NP		80% A.F. 2020
MISURA DEL LIVELLO DI SODDISFAZIONE E PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DEI BENEFICIARIO NELLE ATTIVITÀ	Questionari di soddisfazione	Accrescere il valore della soddisfazione "complessiva" per il servizio erogato	Livello di soddisfazione dei BENEFICIARI DEI CORSI (studenti terminali del 3° anno)	Totale risposte Buono o Ottimo alla domanda Soddisfazione per la scelta scolastica /Totale studenti 3° anno	71%	NP	71%	NP		71%
			Livello di soddisfazione delle FAMIGLIE dei beneficiari dei corsi (3° anno)	Totale risposte Buono o Ottimo alla domanda Soddisfazione per l'offerta formativa /Totale FAMIGLIE monitorate	96%	100%	96%	100%		96%
			Livello di soddisfazione dei FORMATORI INTERNI dei beneficiari dei corsi (3° anno)	Totale risposte Buono o Ottimo alla domanda Soddisfazione per l'efficacia del dialogo professionale tra insegnanti /Totale DOCENTI INTERNI monitorati	78% A.F. 2017	94%	78% A.F. 2020	NP		78% A.F. 2020

#### 4.7 IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Nel CFP è presente il Nucleo Interno di Valutazione con il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto di Centro/Ente, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Per quanto riguarda il successo formativo dei nostri allievi, di seguito sono riportati i dati degli ultimi 10 anni:

	a.f. 2017-18	a.f. 2016-17	a.f. 2015-16	a.f. 2014-15	a.f. 2013-14	a.f. 2012-13	a.f. 2011-12	a.f. 2010-11	a.f. 09 -10	a.f. 2008 - 09
<b>Allievi iscritti al Centro</b>	377	401	423	471	410	375	348	319	288	238
<b>Allievi non idonei</b>	41 10,88%	56 13,97%	56 13,24%	53 11,25%	58 14,14%	34 9,06%	36 10,34%	28 8,78%	31 10,77%	27 11,35%
<b>Allievi ritirati</b>	9 2,39%	28 6,98%	27 6,38%	24 5,09%	28 6,82%	08 2,13%	9 2,59%	22 6,90%	26 9,03%	13 5,47%
<b>Allievi non idonei + ritirati</b>	50 13,26%	84 20,95%	83 19,2%	77 16,34%	86 20,97	42 11,20%	45 12,96%	50 15,68%	57 19,80%	40 16,81%
<b>Allievi qualificati (3° anno)</b>	83	79	98+ 9 priv.	109	88 + 4 priv.	94 + 17 priv.	91 + 2 priv.	74	63	52 + 16 priv.
<b>Allievi con diploma di qualifica (4° anno)</b>	66	59	62	60	19	40	42	31	28	28
<b>Allievi con diploma di maturità (5° anno)</b>	17	21	16	14	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.

Dall'analisi dei dati relativi agli indicatori obiettivo di Centro e di Ente si rilevano obiettivi non raggiunti: il livello di successo formativo - anno qualifica – risulta essere dell'87,5% rispetto all'obiettivo di Ente del 91,01% e la percentuale di successo formativo complessivo al triennio risulta essere dell'84,25% a fronte di un obiettivo dell'84,41%. Si rilevano dei netti miglioramenti, rispetto agli anni precedenti, degli indicatori relativi al livello di ritirati: la percentuale degli studenti ritirati sul numero totale degli studenti iscritti a inizio anno è pari al 2,54% quando lo stesso indicatore, nell'anno scolastico 2016/17 risultava essere del 7,31% (si ricorda che l'obiettivo fissato dall'Ente rispetto al livello di ritirati è fissato al 6,5%).

Tutti gli altri obiettivi previsti dall'Ente/Centro risultano raggiunti.

Il 100% delle famiglie dei beneficiari si ritiene soddisfatto per l'offerta formativa proposta.

Si rilevano delle percentuali di bocciature che oscillano tra il 5,45% (classi prime del settore industria artigianato) e il 20,41% (classi terze del settore industria artigianato) con un valore medio che si attesta attorno al 13% circa.

Il livello di successo formativo complessivo nel quarto anno risulta pari al 97,05%.

I questionari che rilevano il grado di soddisfazione delle varie componenti del Centro sono stati somministrati nel mese di maggio ed elaborati alla fine del mese di giugno.

Alle famiglie degli studenti sono stati consegnati 104 questionari di rilevazione del grado di soddisfazione e ne sono ritornati 86 corrispondenti all'82,69% del totale, quando l'obiettivo di Ente era il 60%.

Qui di seguito si presenta un'analisi sintetica degli elementi più significativi.

Dai questionari sono emersi riscontri positivi per quanto riguarda i colloqui con gli insegnanti.

Oltre l'81% dei genitori dichiara di fruirne e la quasi totalità evidenzia la disponibilità degli insegnanti.

I genitori dichiarano di partecipare poco alle manifestazioni scolastiche/eventi e alle assemblee dei genitori e di essere poco coinvolti dai rappresentanti di classe: solo il 6% dei genitori stabilisce contatti con i genitori rappresentanti di classe.

I genitori ritengono di essere informati sulla vita della scuola in modo soddisfacente per il 43% e in modo sufficiente per il 56% ed esprimono un giudizio positivo rispetto all'organizzazione complessiva della scuola.

I genitori individuano nel rapporto insegnanti/studenti, nella capacità di motivare gli alunni e nella trasparenza nella valutazione degli alunni tre dei punti di forza del Centro.

Il 65% si ritiene molto soddisfatto dell'offerta formativa, il 35% sufficientemente soddisfatto, nessun genitore si sente poco soddisfatto delle proposte formative offerte dal Centro.

Il perseguimento efficace degli obiettivi indicati nel Piano di miglioramento presuppone la condivisione da parte di tutta la comunità educativa che opera all'interno del nostro Centro della filosofia che li ispira e richiede la fattiva collaborazione di Direzione, docenti, personale di segreteria e personale ausiliario. La misurazione degli effettivi passi compiuti nella direzione di un miglioramento dell'offerta del CFP costituisce allo stesso tempo una verifica e uno stimolo ad operare coerentemente a quanto proposto.

## 5. APPENDICE

### AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### USCITE FORMATIVE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI FORMAZIONE

Nell'ambito del percorso formativo triennale sono comprese specifiche attività da realizzarsi al di fuori del Centro (ad esclusione dello stage e del tirocinio che seguono una regolamentazione a parte) che concorrono al raggiungimento delle finalità del CFP e degli obiettivi formativi previsti per i diversi anni di formazione.

Durante il **primo anno** le attività in programma favoriscono l'orientamento, la socializzazione, la crescita culturale e la motivazione al nuovo contesto formativo, mentre durante il **secondo anno** le iniziative sono volte a sostenere e rinforzare il processo orientativo avviato e motivare alla scelta intervenuta.

Nel corso del **terzo anno** le attività proposte mirano a far acquisire motivazioni ed identità professionali legate alla particolare qualifica professionale.

Nell'ambito del **quarto anno** la formazione esterna al CFP consisterà in visite presso fiere di settore di rilevanza internazionale e presso sedi formative o aziendali che risultino rilevanti per la figura professionale di riferimento. Nel IV anno del settore Alberghiero è inoltre previsto un soggiorno linguistico all'estero.

#### CERTIFICAZIONE ESTERNA PER L'INFORMATICA

Saper usare il computer è ormai un requisito indispensabile per lavorare. Ma come attestare di essere in possesso delle abilità necessarie? Ciò è oggi possibile grazie alla Patente Europea del Computer.

Si tratta di un certificato, riconosciuto a livello internazionale, che attesta l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare con il personal computer.

In Italia la Certificazione ECDL è stata riconosciuta, a vari livelli della Pubblica Amministrazione, quale titolo di merito valido ai fini dell'attribuzione di un punteggio nei concorsi per soli titoli, o per titoli ed esami. In tutti gli ambienti privati di lavoro è riconosciuta quale credito formativo del lavoratore, pertanto tale certificazione potrà essere inserita nel curriculum personale come qualsiasi altra certificazione che attesti il possesso di ulteriori specializzazioni.

Agli allievi interessati il Centro offre la possibilità di prepararsi agli esami frequentando i corsi organizzati all'interno del Centro stesso.

## PROGETTO SPORT

L'avviamento e la pratica dell'attività sportiva hanno lo scopo di contribuire alla formazione e alla maturazione della personalità degli studenti, inserendosi a pieno titolo nel contesto dell'azione educativa. L'attività sportiva tende ad assecondare nell'allievo la ricerca di una disciplina interiore, a sviluppare l'abitudine alla lealtà, alla socialità, al sacrificio e a realizzare una consuetudine di sport attivo.

Il nostro CFP partecipa ai diversi tornei organizzati sul territorio per le varie discipline sportive ed è frequentemente presente ai Campionati studenteschi.

In particolare nel corso dell'a.f. è prevista la partecipazione ai campionati studenteschi provinciali per le discipline di seguito elencate:

- Corsa campestre
- Pallatamburello
- Arrampicata (uscita di qualificazione al Bulder City)
- Tennis tavolo
- Badmington
- Pallavolo
- Calcio a 5
- Atletica
- Sci e snowboard

Per l'a.f. 2018 – 2019 saranno proposte le seguenti attività:

- **TORNEO CALCIO A 5 FRA CLASSI:** sarà organizzato in 6 mercoledì nel primo periodo dell'anno formativo (Ottobre - Novembre) dalle 13.30 alle 16.00. Tutte le classi si affronteranno fra loro. Sarà vincolante per la partecipazione al torneo il comportamento (con note sul Registro di Classe l'alunno verrà escluso dalla partecipazione).
- **TORNEO DI PALLAVOLO FRA CLASSI:** sarà effettuato nel mese di novembre all'interno del normale orario di lezione e ha come obiettivo quello di coinvolgere il più possibile la partecipazione di tutti gli allievi, chiamati a presentare due squadre per classe.

Il Centro intende inoltre proporre progetti che leghino la pratica dell'attività sportiva ad aspetti inerenti la conoscenza dell'ambiente che ci circonda e la futura professione degli allievi, avendo come finalità una migliore conoscenza del territorio locale, l'acquisizione di abilità sportive legate alla montagna e una presa di coscienza della forte valenza economica e turistica legata agli sport di montagna nella nostra zona.

## **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

Per il conseguimento degli Standard Formativi Minimi indicati dalla Conferenza Unificata Stato Regioni e recepiti nel 2005 dalla Provincia Autonoma di Trento, il CFP si attiva per il conseguimento della certificazione linguistica per la lingua inglese (obiettivo minimo: grado 3 livello A2 del framework europeo alla fine del triennio e B1 per il IV anno).

Per quanto riguarda la lingua inglese le insegnanti propongono di abbandonare la certificazione Trinity e di adottare la certificazione Cambridge. Quest'ultima risulta essere più completa poiché prevede una parte di produzione/comprendimento scritta e una parte di produzione/comprendimento orale. Inoltre i livelli di competenza linguistica corrispondono in maniera precisa alle direttive europee espresse nel QCER.

Le insegnanti di lingua tedesca si attiveranno per introdurre la certificazione linguistica Fit in Deutsch 1 e Fit in Deutsch 2 (A1 e A2).

Per i quarti anni del settore alberghiero è previsto un soggiorno linguistico all'estero della durata di una settimana, per l'acquisizione di competenze linguistiche e il conseguimento della certificazione linguistica (livello B1 del framework europeo).

## **COODOCENZA NELLE LEZIONI DI SALA – BAR**

Per l'anno formativo 2018 – 2019 è previsto un intervento mirato in lingua nelle lezioni di sala-bar, in modo tale da stimolare i ragazzi ad un uso attivo e concreto della LS sul "campo". Esercitare la lingua in contesti situazionali favorisce un apprendimento più veloce, immediato e sicuramente più proficuo. Parlare e comunicare rendono lo studente più consapevole della necessità di conoscere e studiare una o più LS.

## **PARTENARIATO CON L'ISTITUTO KLARA-OPPENHEIMER-SCHULE DI WÜRZBURG**

Nel corso dell'anno sarà attivata una collaborazione e uno scambio con la Klara-Oppenheimer-Schule di Würzburg, in Germania, all'interno del progetto ERASMUS+. Questo favorirebbe, oltre allo scambio linguistico, l'opportunità di conoscere nuove persone e la possibilità di svolgere tirocini formativi all'estero per ampliare le proprie competenze.

## **PROGETTO SALUTE**

Il Progetto Salute, che da anni si tiene nel nostro Centro, è un'iniziativa che si aggiunge alle proposte formative della scuola e si propone di fornire agli studenti conoscenze di tipo scientifico e di tipo comportamentale capaci di far assumere stili di vita atti a garantire, il più possibile, la propria e l'altrui salute.

Attraverso interventi mirati con esperti esterni si intende far comprendere ai giovani che la SALUTE - come sostiene l'Organizzazione Mondiale della Sanità - "è uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale" e quindi un bene prezioso.

La scuola, oltre a svolgere il suo ruolo istituzionale, deve anche essere in grado, a nostro avviso, di creare un ambiente accogliente, attento ai continui mutamenti degli adolescenti e quindi capace di dare risposte tempestive e recapiti precisi sul territorio per far sì che ogni allievo possa, anche da solo, ricercare soluzioni ai problemi personali, sia fisici che psichici, in strutture adeguate e con personale specializzato.

Gli interventi sulle classi sono così distribuiti:

- 1. PRIME CLASSI:** In punta di piedi sul pianeta (in merito ad alcool e fumo - stili di vita positivi)
- 2. SECONDE CLASSI:** Conoscere il consultorio (educazione all'affettività e alla sessualità)
- 3. TERZE CLASSI:** Primo soccorso e Strada amica (Guida sicura)
- 4. TUTTE LE CLASSI:** Corso per smettere di fumare, CIC Consulenza Individualizzata in sede con Psicologa

## **PROGETTO "IL QUOTIDIANO IN CLASSE"**

Gli insegnanti del Centro hanno aderito anche quest'anno all'iniziativa proposta dall'Osservatorio permanente Giovani – Editori, " Quotidiano in Classe", nel tentativo di avvicinare le nuove generazioni alla lettura del Quotidiano e non solo.

Ogni classe avrà a disposizione gratuitamente, una volta in settimana per tutto l'anno formativo, 10 copie del "Corriere della Sera" e 10 de "L'Adige".

Il progetto si propone di spronare gli allievi alla lettura affinché possano trasformarsi in adulti consapevoli ed attenti ai fatti d'attualità sia locale che nazionale, per non essere emarginati dal contesto sociale e per capire, nel profondo, quanto la lettura sia d'aiuto e di conforto in qualunque stagione della vita.

### **Modalità dell'intervento:**

- Consegna agli allievi dei quotidiani
- Analisi e lettura guidata per il primo periodo
- Attività scritte e orali
- Consegna quotidiano alle famiglie

## PROGETTO WEB E GIORNALE SCOLASTICO

La scuola, tra i suoi obiettivi primari, si propone di assicurare agli studenti una buona competenza nella lingua scritta. Scrivere significa “comunicare” con interlocutori diversi, “registrare e organizzare” informazioni, “esprimersi” e “esprimere” impressioni e/o valutazioni. Scrivere è produrre testi di diverso tipo, da quello descrittivo, al narrativo e/o argomentativo.

Nella scuola, quindi, dovrebbero anche attuarsi pratiche di scrittura diverse dal tradizionale “tema”: la descrizione, la narrazione, il racconto, la relazione di una gita, la relazione di un’esperienza lavorativa, la poesia, la corrispondenza, la redazione di testi pubblicitari e molto altro.

Tutte queste forme di comunicazione possono trovare una realizzazione pratica nelle attività legate alla realizzazione del web e giornale digitale.

Il progetto di un giornale digitale ha, quindi, una valenza didattica e culturale altissima e mira, in una forma meno usuale, alla promozione della comunicazione tra la scuola, gli alunni, i genitori e il territorio.

**Partecipanti:** tutti gli studenti e gli insegnanti interessati a produrre materiale scritto e/o audiovisivo (fotografia, audio, video).

**Nome del progetto:** il titolo della web e giornale scolastico sarà definito dai nostri alunni e/o docenti.

**Modalità di svolgimento:** il progetto vuole essere un modo per avvicinare gli studenti del Cfp alle problematiche contemporanee, alle realtà del territorio e del mondo che ci circonda; vuole, inoltre, avviare gli alunni all’uso della lingua scritta e al linguaggio audiovisivo, finalizzato alla trattazione di tematiche a loro vicine, far conoscere le loro esperienze lavorative e le diverse attività scolastiche. Sarà utilizzata la tecnica del “testo libero”, che è alla base di tutte le attività di scrittura, il video e la fotografia.

L’insegnante coordinatore del progetto favorirà la totale collaborazione fra gli alunni e fra l’insegnante e gli alunni. Il giornale sarà il risultato di un lavoro di centro e non un’opera individuale. Sarà compito dell’insegnante responsabile il coordinare il lavoro collettivo.

La web e i social network (Instagram e YouTube) saranno aggiornati giornalmente ma il giornale in formato pdf avrà cadenza mensile e potrà essere scaricato direttamente dal web.

Il progetto è articolato secondo i seguenti piani:

- Notizie e comunicazioni scolastiche;
- Resoconti dell’attività di istituto, gite d’istruzione, eventi, attività lavorativa);
- notizie locali (i ragazzi seguiranno gli eventi del territorio confrontandosi con la cronaca provinciale attraverso l’uso del quotidiano;
- notizie nazionali (i ragazzi si confronteranno con i quotidiani nazionali analizzando gli articoli principali e realizzando essi stessi articoli sui temi nazionali più rilevanti).
- Borsa del lavoro



Il giornale prevede inoltre una serie di “rubriche” relative alla cucina, all’elettronica-meccanica, all’edilizia, allo sport, al cinema, ecc.

### **Obiettivi**

Attraverso la redazione di un giornale scolastico si vuole rendere i ragazzi protagonisti di un’attività motivante e finalizzata alla comunicazione, non solo scritta ma anche audiovisiva, in cui l’atto dello scrivere, il video e la fotografia, viene ad assumere un reale significato comunicativo. L’obiettivo è di sviluppare e accrescere lo spirito critico dei ragazzi che si dovranno interrogare su temi di attualità e raccontare le loro esperienze. Tale attività conduce l’alunno a riflettere sul testo, per renderlo più comprensibile e più interessante ai lettori. Il controllo del materiale sarà affidato agli insegnanti e all’insegnante coordinatore.

Inoltre, attraverso la redazione di un giornale scolastico si costruisce nella classe e nella scuola una palestra in cui sperimentare forme di apprendimento collaborativo. La redazione è un luogo di apprendimento “naturale”, in cui “l’imparare” è generato spontaneamente dal contesto.

Gli alunni apprenderanno a:

- Comprendere i meccanismi base dell’informazione.
- Capire come scrivere un articolo di giornale e quali regole rispettare.
- Favorire la ricerca e l’approfondimento su varie tematiche.
- Favorire lo sviluppo di una competenza linguistica e comunicativa attraverso l’uso integrato del codice verbale e del codice audiovisivo.
- Imparare le basi della fotografia e il video nell’ambito comunicativo.
- Attivare la collaborazione tra alunni attraverso lo scambio di informazioni per la realizzazione di un prodotto comune.
- Comprendere la diversa fruizione dei mezzi di comunicazione.
- Saper pubblicare un lavoro su internet e conoscere le basi della costruzione di un sito web.
- Saper fare una ricerca finalizzata utilizzando diverse modalità.
- Saper svolgere interviste e piccoli sondaggi.

### **Mezzi**

Il giornale sarà interamente realizzato al computer attraverso l’uso di un normale programma di videoscrittura, che consente di scrivere testi su colonne, inserire immagini, grafici, tabelle e titolazioni. Un programma di videoscrittura come il diffusissimo Word consente di lavorare sui caratteri, sulla scelta delle fonti, del colore ed anche della “forma” da dare ad un titolo (Word Art). Ovviamente tutto il lavoro diventa più agevole, più “rapido” e la videoscrittura favorisce la collaborazione, consentendo di condividere più facilmente i testi stampati per poterli apprezzare, discutere e revisionare prima di essere pubblicati sul web.

## **PROGETTO MOTIVAZIONE ALLO STUDIO E CITTADINANZA ATTIVA**

Il Centro prevede anche per l'anno formativo 2018-2019 l'attivazione di corsi di recupero per ovviare alle difficoltà dei ragazzi che, essendo adolescenti, sono particolarmente fragili e quindi necessitano dell'aiuto dei docenti per correggere il loro metodo di studio ed essere stimolati verso un impegno più efficace e gratificante.

All'inizio di settembre, prima dell'inizio della scuola, si prevedono alcuni momenti di recupero nel corso dei quali gli studenti si recheranno in aula per recuperare i debiti (negatività) evidenziati nelle pagelle di fine anno. Si svolgeranno attività disciplinari allo scopo di migliorare il metodo di studio, le conoscenze e le competenze specifiche, inoltre vi sarà lo spazio per una riflessione critica sull'esperienza scolastica.

Nel corso dell'anno è inoltre prevista l'attivazione di recuperi disciplinari per gli studenti con valutazioni insufficienti.

Dallo scorso anno il Collegio dei Docenti ha approvato l'utilizzo di attività di recupero come provvedimento alternativo alla sospensione dalla frequenza scolastica, nella consapevolezza che, se è vero che il CFP deve essere il luogo di formazione, dialogo, educazione, ricerca ed esperienza sociale tesa a favorire l'acquisizione delle conoscenze e ad accrescere l'autonomia individuale e il senso di responsabilità verso la comunità, allora anche i provvedimenti disciplinari devono avere una finalità educativa e devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente.

I ragazzi sanzionati hanno l'obbligo di recarsi a scuola per alcune ore oltre il normale orario scolastico, il mercoledì o il venerdì pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00, oppure nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì dalle 16.00 alle 17.00 per seguire dei recuperi disciplinari organizzati in base alle loro specifiche difficoltà oppure vengono affiancati al personale ausiliario per svolgere attività socialmente utili.

Questi interventi sono attivati al bisogno e sono organizzati utilizzando le risorse interne e le professionalità di volta in volta necessarie.

## **PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ALTRE REALTÀ'**

Il Centro ritiene fondamentale l'apertura e la collaborazione con le realtà che operano sul territorio e che possono offrire le loro competenze ed esperienze per arricchire la formazione degli studenti. Alcuni rapporti sono ormai consolidati, quale per esempio quello con il Centro Studi Judicaria, un'istituzione locale che presta molta attenzione al mondo della scuola, promuovendo corsi di aggiornamento per insegnanti, proponendo l'intervento di esperti su tematiche diverse (quali la storia locale o il percorso "Saperi dai sapori") e ospitando mostre di notevole interesse, liberamente fruibili.

Nel corso dell'anno 2016 – 2017 si intende riproporre anche l'adesione al progetto di Educazione finanziaria, promosso dalla sede trentina della Banca d'Italia, che mette a disposizione materiale informativo e cura momenti di aggiornamento per i docenti.

## **PROGETTO “GIUDICARIE A TEATRO”**

Considerato il riscontro positivo riscosso tra gli studenti e gli insegnanti che hanno partecipato agli spettacoli teatrali lo scorso anno, nel 2018 – 2019 sarà offerta la possibilità di assistere a n° 4 rappresentazioni teatrali che si terranno presso l’Auditorium dell’ Istituto Superiore “Lorenzo Guetti” di Tione di Trento.

- LIKE di Stefano Santomauro (19 ottobre 2018)
- GLI EQUILIBRISTI della compagnia Teatro dell’argine (16 novembre 2018)
- GIOBBE STORIA DI UN UOMO SEMPLICE di Roberto Anglisani (18 gennaio 2019)
- LA BISBETICA DOMATA della Factory Compagnia Transadriatica (5 febbraio 2019)

## **PROGETTO “ARAZZI DIGITALI”**

Il progetto “Arazzi Digitali” è un’iniziativa che trova spazio nell’ambito del Piano Giovani della Valle del Chiese 2018. Nasce da un’idea della Comunità Murialdo, ente che opera nel comune di Storo, con la collaborazione del nostro Centro. E’ un percorso formativo finalizzato all’apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all’ambito delle tecnologie digitali. Si inserisce all’interno dell’offerta formativa proposta dal CFP di Tione come momento di supporto all’acquisizione di nuove competenze nel campo della tecnologia e dell’innovazione, e come occasione di orientamento per facilitare una scelta formativa e professionale consapevole.

### **A chi è rivolto**

Studenti del Centro, residenti nella Valle del Chiese, frequentanti il primo anno del settore Industria Artigianato.

### **Attività**

Le attività proposte dal progetto riguardano l’ambito delle nuove tecnologie, con particolare riferimento alla prototipazione elettronica (Arduino) e alle tecniche di fabbricazione digitale (stampa 3D).

In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti:

- la programmazione della piattaforma Arduino;
- la conoscenza dei principali tipi di sensori impiegati con Arduino;
- l’interfacciamento di sensori e attuatori ad Arduino;
- l’introduzione alla stampa 3D per la realizzazione di particolari in materiale plastico;
- la realizzazione di prototipi e progetti mediante l’integrazione delle varie tecnologie proposte.

I temi trattati nel corso delle diverse attività verranno proposti agli studenti impiegando un approccio laboratoriale con lezioni sperimentali e pratiche.

Le lezioni saranno tenute dal Prof. Giuliano Zendri esperto di didattica e nuove tecnologie. In qualità di tutor sarà presente un insegnante del CFP ENAIP di Tione.

Il percorso ha una durata di 30 ore ed è articolato su 10 incontri pomeridiani di 3 ore. Sarà svolto presso la sede della Comunità Murialdo: “Casa Mezzi Gelani” P.zza Malfer, 44 - Storo

## **PROGETTO “GRANDE GUERRA”**

Il Centro intende proseguire anche per l'a.f. 2018 -2019 la collaborazione con la Comunità di Valle, con il Centro Studi Judicaria e con l'Ecomuseo della Valle del Chiese per promuovere lo studio di particolari aspetti della storia locale attraverso la ricerca, la lettura e la comprensione di documenti con riferimento alle specificità dei singoli settori.

Particolare attenzione verrà dedicata allo studio della Valle del Chiese, che è stata teatro di combattimenti in quel periodo, essendo linea di confine tra l'impero Asburgico e il Regno di Italia. Tali vicende l'hanno segnata profondamente e tuttora resistono le testimonianze di quel periodo, costituite da forti, trincee, linee di sbarramento e mulattiere, che meritano di essere conosciute.

## **IL TRENO DELLA MEMORIA**

Facendo seguito alle intense esperienze vissute dagli studenti negli ultimi tre anni, anche quest'anno il CFP aderirà al progetto “Treno della Memoria”, ideato e gestito dall'Associazione Terra del Fuoco e sostenuto dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il Progetto Treno della Memoria mira a creare una rete di giovani che - da testimoni consapevoli di quanto resta degli orrori della Seconda Guerra Mondiale - si mettano in gioco nella società civile nelle varie forme di impegno verso una cittadinanza attiva e nasce dalla convinzione che la costruzione di una tale cittadinanza attiva e consapevole non possa prescindere dalla conoscenza della Storia e della Memoria dei momenti che hanno cambiato il volto dell'Europa in cui viviamo e dall'ascolto delle Testimonianze dei protagonisti di questi cambiamenti.

La proposta che vede il proprio culmine nella visita dei campi di concentramento e sterminio di Auschwitz e Birkenau, quest'anno prevede una tappa a BERLINO cuore pulsante dell'Europa di oggi e centro nevralgico di quello che fu potere nazista prima di giungere a Cracovia. Un viaggio quindi articolato, in grado di fare i conti con la necessità di Memoria del passato e un'accresciuta complessità del presente.

La fase di formazione dei partecipanti e la preparazione al viaggio si volgerà nei mesi precedenti e prevede dei momenti formativi proposti direttamente nelle scuole dai volontari dell'associazione Terra del Fuoco Trentino in accordo con i docenti e con il consueto contributo della Fondazione Museo Storico di Trento. Gli incontri prevedranno una parte di formazione storica relativamente alla Seconda Guerra Mondiale, alle sue radici nell'ambito del primo conflitto mondiale e alla Shoah, anche attraverso testimonianze dirette e documenti audio-video; all'interno degli incontri saranno proposti e valorizzate i diversi punti di vista delle persone portatrici di una propria memoria personale e le “storie” dei singoli territori. Saranno presentati e descritti quei fenomeni che hanno favorito l'ascesa dei totalitarismi e portare i giovani a comprendere l'attualizzazione delle tematiche trattate.

Saranno poi condivisi con i partecipanti il programma del viaggio e i contenuti culturali della tappa di avvicinamento a Cracovia, della visita ai campi e le attività correlate per raggiungere le finalità educative che il Treno si propone. Nel viaggio in bus da Trento a Cracovia passando per Berlino i giovani partecipanti animeranno il Treno della Memoria, ripercorrendo i passi che portavano i prigionieri nei Campi di Sterminio e vivendo l'esperienza collettiva di una "comunità viaggiante" formata da loro pari e preparata a vivere ed elaborare insieme l'esperienza conoscitiva dei Campi e della loro valenza sulla contemporaneità. Durante il viaggio saranno affrontati diversi temi che faranno da ponte tra le situazioni passate e la realtà di oggi. Attraverso tavole rotonde, letture di documenti, dibattiti e confronti si accompagneranno i partecipanti a ragionare sulla dimensione europea della cittadinanza ed in particolare sul ruolo che può svolgere un'area frontaliere e di cerniera con l'Europa come il territorio trentino. Particolare attenzione verrà posta nel coinvolgere i ragazzi in attività di elaborazione, analisi e comunicazione delle loro emozioni ed esperienze del viaggio, nonché dei contenuti storici e di attualità che ricevono. In particolare nell'assemblea plenaria di fine viaggio i ragazzi porteranno una prima rielaborazione e restituzione dell'esperienza che serva da base per l'assunzione di un impegno personale una volta tornati a casa.

La terza fase del progetto prevede la rielaborazione dei vissuti e delle emozioni dei partecipanti nel tentativo di trasformare il dolore, la frustrazione e l'impotenza di fronte a ciò che è stato in riflessione sull'oggi, sui temi dei nuovi diritti negati, e impegno concreto nella comunità di origine sia attraverso la testimonianza di quanto visto/vissuto, sia attraverso la partecipazione a nuovi progetti relativi a temi di attualità.

## **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

Per il biennio 2016 – 2018 la Rete C8 delle Valli Giudicarie ha elaborato una proposta unitaria per la promozione della cultura della legalità nella popolazione scolastica.

In un contesto di educazione alla cittadinanza questo progetto intende proseguire negli istituti scolastici coinvolti un percorso teso alla continuità didattico-educativa sul tema della legalità, al fine di diffondere la "cultura della legalità" nei giovani, avviandoli alla giusta comprensione della necessità delle "regole" quale presupposto indispensabile per un sano e corretto vivere civile.

### **Target**

I destinatari dell'iniziativa sono gli studenti delle:

- Scuole primarie
- Scuole secondarie di primo grado
- Scuole secondarie di secondo grado
- Genitori e altri educatori (eventuali incontri pubblici sui temi indicati)

**Obiettivi**

- a) Incrementare la presenza negli istituti scolastici di attività per sviluppare l'educazione alla cittadinanza.
- b) Diffondere tra gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado la conoscenza dei fenomeni illegali.
- c) Sostenere e sviluppare nei giovani una coscienza critica nei confronti della cultura dell'illegalità.
- d) Promuovere sul territorio iniziative di campagne anti-illegalità.
- e) Intervento diretto sul territorio da parte degli studenti con un'iniziativa aperta alla cittadinanza contro la cultura dell'illegalità.

**Descrizione**

Le varie forme di associazioni micro e macrocriminali hanno da sempre individuato in alcune aree specifiche le loro azioni criminali. Tra queste sono state individuate dalla Rete come aree specifiche di studio ed intervento:

- a) Libera Terra e il circuito virtuoso innescato dalle cooperative e dai volontari, finalizzato alla produzione agricola e alimentare sui terreni confiscati alla mafia;
- c) dipendenze;
- d) bullismo e cyber bullismo.

Tenuto conto anche della maturazione psicologica e formativa dei ragazzi, che sarà sostanzialmente diversa tra le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, il progetto prevede delle iniziative diverse a seconda degli studenti a cui sono rivolte.

**Partner istituzionali**

Nel progetto saranno coinvolti:

- a) Associazioni (LIBERA, Sulleregole, Comunità di San Patrignano- Lavis);
- b) Tribunali, Procure della Repubblica, Forze dell'ordine.

**PROGETTO 1 - INIZIATIVE PER DIFFONDERE LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE LIBERA RISPETTO AL PROGRAMMA LIBERA TERRA****Obiettivi:**

- diffondere la cultura del volontariato tra i giovani;
- consolidare la cultura della cooperazione attraverso la conoscenza dei modelli attuati da LIBERA;
- valorizzare il territorio e le sue risorse per sostenere la popolazione e ridurre quindi i rischi derivanti dal disagio sociale che genera comportamenti illegali o l'adesione a stili di vita poco rispettosi di sé e degli altri;

**Azioni previste:**

- incontri con gli esponenti di LIBERA locali e nazionali con particolare riferimento a LIBERA TERRA;
- stabilire contatti tra le classi e alcune aziende/cooperative che operano nei territori dove interviene LIBERA TERRA.

**PROGETTO 2 - PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE****Obiettivi:**

- fornire notizie corrette sul fumo, sull'alcool, sulle dipendenze dalle sostanze: gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento; le alterazioni comportamentali soprattutto nel rapporto con gli altri; le implicazioni legali;
- stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l'adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza;
- dimostrare ai giovani l'indispensabilità della funzione delle forze dell'ordine, come momento essenziale di garanzia e di organizzazione sociale facendo percepire ai giovani la relazione con le forze dell'ordine in termini positivi e non solo repressivi;
- promuovere il confronto sul concetto di salute in rapporto anche con il piacere e il divertimento dei giovani;
- promuovere stili di vita sani rendendoli "appetibili" per i ragazzi ed evidenziandone aspetti positivi, tenendo conto dei bisogni specifici dei diversi destinatari;
- contrastare e sovvertire la "cultura" dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti come sinonimo di libertà e divertimento;
- illustrare gli effetti penali dei comportamenti antiggiuridici e le conseguenze sociali, amministrative e penali del consumo di sostanze stupefacenti e di alcool, anche ove questo sia connesso alla guida di un'autovettura o di un motociclo.

**Azioni previste**

- Attività didattiche in aula tenute dai docenti della classe;
- Intervento degli esperti esterni che verrà collocato dopo il percorso;
- Incontro e visita con ragazzi ex tossicodipendenti alle loro comunità di recupero.

**PROGETTO 3 - BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Si farà riferimento al **Progetto "Generazioni Connesse"**, progetto coordinato dal MIUR co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma *The Connecting Europe Facility (CEF) - Safer Internet*, programma attraverso il quale la Commissione dal 1999 promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole.

Il progetto vede il partenariato col Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro,

Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma “La Sapienza”, Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino.

Tra le diverse azioni previste dal progetto si adotteranno le seguenti:

- Azioni per la sensibilizzazione ad ampio raggio, attraverso l'utilizzo di canali media tradizionali, media online e social media - realizzata da tutti partner del Progetto e dall'Advisory Board.
- Attività di formazione (online e in presenza) rivolte in maniera specifica alle comunità scolastiche (insegnanti, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori) che intraprenderanno un percorso dedicato. Le azioni saranno realizzate da Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino. I soggetti coinvolti potranno inoltre usufruire di strumenti e risorse didattiche disponibili nella Piattaforma online del Progetto.
- Una campagna educativa itinerante denominata “Una vita da social” realizzata dalla Polizia di Stato attraverso attività di sensibilizzazione e prevenzione su rischi, pericoli e opportunità della Rete. La campagna è rivolta a studenti, genitori e insegnanti delle scuole italiane di ogni ordine e grado.

#### **Scuole aderenti al progetto:**

- I.C. Chiesel.C. Giudicarie Esteriori
- I.C. Tione
- I.C. Val Rendena
- ENAIP – Tione di Trento
- I.I. Guetti
- UPT – Tione di Trento

Oltre alla proposta di rete in tema di legalità, nel settore alberghiero i ragazzi approfondiranno ulteriormente il tema della mafia e dell'antimafia. Avranno così modo di ripercorrerne la storia anche attraverso opere letterarie e di diversa espressione; approfondiranno la realtà calabrese allo scopo di preparare una visita in quei luoghi.

Per meglio comprenderne la realtà, verranno invitati a scuola i rappresentanti di “Libera - associazioni nomi, numeri contro le mafie”, i quali poi accompagneranno gli studenti nelle esperienze sul territorio.

Nell'ambito degli interventi sul tema saranno anche invitati ad incontrare le classi rappresentanti del corpo dei Carabinieri e della Guardia di Finanza per approfondire i temi di illegalità e illegalità economica.



A conclusione del percorso interdisciplinare si intende organizzare a fine anno scolastico un “**viaggio responsabile**” nella regione Calabria per incontrare e conoscere quelle realtà che stanno lottando contro ogni forma di illegalità e soprusi per dare l’opportunità di capire meglio le implicazioni sociali ed economiche della presenza delle organizzazioni mafiose sul territorio calabrese e ragionare sulle responsabilità di ognuno, al fine di far fronte comune contro l’illegalità e le mafie che non hanno confini. La trasferta offrirà innumerevoli occasioni che si intrecciano col programma sviluppato durante il terzo anno del settore alberghiero e della ristorazione, con l’obiettivo di

- confrontarsi con realtà e testimoni che combattono in prima persona l’illegalità;
- visitare terreni e strutture confiscate e vederne la gestione attuata dai Consorzi;
- incontrare i coetanei dell’Istituto alberghiero e discutere insieme la tematica;
- alloggiare in strutture ricettive ricavate nei beni confiscati alle mafie oppure alberghi, agriturismi, B&B e altro che si sono dichiarati e operano in contrasto con le attività della ‘ndrangheta ed in modo particolare alla piaga del racket diventando così “turisti responsabili”.

Sarà inoltre l’occasione per trascorrere giornate a tema che valorizzino i mestieri e le tradizioni del passato della Calabria oltre che percorrere itinerari sui temi dell’antimafia sociale (riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alle mafie, antiracket e consumo critico, campi di formazione e lavoro) e sviluppare un percorso di approfondimento gastronomico presso ristoranti che siano sui territori di riferimento espressione di eccellenza o che siano simbolo di scelte etiche come ad esempio gli esercizi che aderiscono alla rete antiracket “*Reggio LIBERA Reggio – la libertà non ha pizzo*”.

## **PROGETTI DEL SETTORE CARPENTERIA EDILE IN LEGNO**

Nel corso del corrente anno formativo sono previste alcune attività che coinvolgeranno il corso di carpenteria (III e IV anni):

- **Partecipazione ai World Skills Italy 2018 (settembre 2018): campionati italiani di carpenteria.**

Per la prima volta la nostra scuola di carpenteria è stata coinvolta nelle World Skills Italy, ovvero i campionati italiani delle professioni artigiane, prova selettiva per i successivi campionati europei e per i campionati mondiali del 2019. Un ex allievo della scuola, con un rapporto di apprendistato presso una nostra società partner, ha frequentato un breve periodo di allenamento presso la scuola di carpenteria di Brunico, in modo da acquisire le necessarie informazioni per partecipare alla competizione. Si tratta di un primo avvicinamento a questo tipo di manifestazioni, realizzato in stretta collaborazione con l’Associazione Artigiani della provincia di Trento che ha finanziato l’iniziativa e supportato l’organizzazione. Sicuramente si prevede di partecipare, a cadenza biennale, alle World Skills, per stimolare anche il lato competitivo e di confronto con altre realtà scolastiche e professionali.

- **Partecipazione alla fiera dell’artigianato di Brentonico (ottobre 2018): dimostrazione di tracciatura e taglio a mano, orientamento scolastico.**

La Fiera dell’Artigianato e dell’Agricoltura di Brentonico ha gentilmente richiesto la presenza del nostro corso all’edizione 2018 dell’evento in seguito a contatti intercorsi tra l’organizzazione e i nostri docenti in occasione della fiera Artingegna di Rovereto. Le dimostrazioni pratiche di taglio a mano e di

assemblaggio riscuotono infatti sempre un grande successo tra il pubblico e si è deciso di accettare l'invito anche per far conoscere la nostra realtà in una zona, la Vallagarina e il basso Sarca, che potrebbe portare allievi interessati al corso ad iscriversi presso il nostro CFP.

- **Partecipazione alla fiera Legno&Edilizia 2019 (febbraio 2019): laboratori di tracciatura, taglio a mano, posa di pacchetti di isolamento, posa finestre in falda, posa camini, orientamento scolastico.**

Si tratta ormai della quinta partecipazione (2011, 2013, 2015 e 2017) alla fiera più importante a livello italiano per quanto riguarda il mondo della carpenteria in legno. L'organizzazione ha già preventivamente richiesto la nostra presenza e restano da definire solamente i dettagli organizzativi, operativi, oltre che gli aspetti economico-finanziari. La fiera di Verona è il luogo in cui realtà diverse si incontrano per fare il punto sull'evoluzione del settore: produttori e rivenditori di legname, distributori di attrezzature e macchinari per la lavorazione del legno, progettisti, agenti, software houses, amministrazioni pubbliche, artigiani carpentieri, montatori, piccole e grandi realtà industriali nella produzione di tetti e case in legno. Il ruolo della nostra scuola, come nelle altre edizioni, sarà quello di fare da fulcro e da catalizzatore della manifestazione, nonché di promuovere fuori dai confini provinciali il nostro corso, l'unico percorso formativo che in Italia porta a qualifica e al diploma del settore Carpenteria edile in legno. In passato diversi studenti si sono iscritti presso il nostro CFP dopo averci conosciuto proprio alla fiera di Verona e numerose collaborazioni con aziende del settore sono nate sotto i padiglioni della fiera.

- **Progettazione e realizzazione di eventuali corsi brevi per adulti di Carpenteria in collaborazione con il BIM del Chiese.**

L'idea dei corsi per adulti è nata negli anni scorsi e quest'anno si valuterà di portarla a compimento in modo da potere offrire anche a un pubblico di età adulta la possibilità di acquisire competenze e abilità nel campo della carpenteria in legno. Si tratta di partire rivisitando i Piani di Studi del terzo e del quarto anno, adeguandoli al grado di preparazione delle figure che hanno già esperienze lavorative alle spalle.

- **Collaborazione con l'Istituto "Lorenzo Guetti" (Indirizzo Tecnico – Tecnologico Costruzioni Ambiente e Territorio – Opzione Tecnologia del legno nelle costruzioni).**
  - L'eventuale collaborazione verterà su due fronti: la definizione del protocollo di intesa per favorire la prosecuzione degli studi da parte di allievi diplomati come Tecnici di Carpenteria del legno (IV anno) presso l'istituto Guetti per il conseguimento della maturità e lo svolgimento di attività laboratoriali da parte degli studenti del IV e V anno dell'indirizzo Tecnico Tecnologico – Opzione Tecnologia del legno nelle costruzioni presso i nostri laboratori Edile di Tione e Carpenteria di Condino.
- **Valutazione di un progetto di collaborazione con l'associazione "Libera" per la manutenzione di un manufatto confiscato alla mafia con lo scopo di riqualificazione urbana ed educazione alla legalità (in fase di definizione preliminare), ovviamente se compatibile con le esigenze didattiche ed organizzative.**

## **PROGETTO COOPERATIVA SCOLASTICA E RISTORANTE DIDATTICO**

Dopo alcuni anni di sperimentazione, con buoni risultati, gli insegnanti del Centro intendono confermare la disponibilità a supportare gli studenti delle classi terze nella costituzione di un'ACS, una cooperativa scolastica, con l'appoggio dell'Ufficio Educazione Cooperativa della Federazione trentina della Cooperazione.

Gli allievi dei due settori, attraverso la preparazione e la proposta di semplici merende per la ricreazione, avranno l'occasione per mettere alla prova molte abilità che saranno utili professionalmente, quali organizzare il gruppo di lavoro, relazionarsi con fornitori e clienti, gestire entrate e uscite, prendere coscienza delle criticità e ricercare le soluzioni. Il ricavato verrà utilizzato per visitare aziende del settore, promuovere interventi di esperti esterni, aiutare la scuola nell'acquisto di strumentazioni di laboratorio.

Nell'indirizzo alberghiero, inoltre, nel corso dell'anno formativo si valuterà la possibilità di coinvolgere le classi seconde, terze e quarte nell'esperienza del "Ristorante didattico", sempre nello spirito della collaborazione cooperativa, nel rispetto delle norme vigenti e compatibilmente con le risorse disponibili, messe a disposizione dalla cooperativa stessa. Di norma ogni classe sarà coinvolta due volte nel corso dell'anno e, collaborando con gli altri gruppi classe, realizzerà un menu completo in cucina ed effettuerà il servizio di sala-bar e il ricevimento degli ospiti.

I menu saranno stabiliti e redatti dai ragazzi delle classi coinvolte con la collaborazione dei docenti del Centro; medesimo coinvolgimento dei ragazzi vi sarà nella predisposizione dei servizi di sala-bar e del ricevimento.

Gli studenti potranno invitare a questo appuntamento i genitori e i conoscenti, facendo diventare questa esperienza un'occasione per dimostrare le capacità acquisite nel corso dell'anno. Molto importanti saranno gli aspetti motivazionali e di autostima che si attiveranno negli studenti quando riusciranno a mettere in campo le proprie risorse per fornire un buon servizio.

I docenti avranno l'opportunità di mostrare concretamente agli allievi la realtà e la tempistica del mondo del lavoro, poiché gli studenti stessi potranno confrontarsi e collaborare con i vari reparti come un vero team di un'azienda alberghiera di notevoli dimensioni.

## **PROGETTO AMERICAN BAR – CAFFETTERIA – DECORAZIONI FLOREALI**

Il progetto prevede il contributo di alcuni esperti esterni che intervengono nelle classi seconda e terza Operatore dell'accoglienza e dell'ospitalità.

L'obiettivo è di rafforzare l'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito della Caffetteria, delle tecniche di flair (con la collaborazione di un docente barman A.I.B.E.S. e FLAIR TENDER) e dell'elaborazione di miscelati, con particolare attenzione al bere miscelato analcolico, nell'ottica della promozione di corretti stili di vita. E' inoltre prevista la partecipazione a concorsi in cui i nostri studenti potranno confrontarsi con gli allievi di altri centri nell'elaborazione di cocktails.

Un modulo specifico viene dedicato all'apprendimento di tecniche per il confezionamento di decorazioni floreali.

## **PROGETTO “LA SCUOLA ENTRA IN AZIENDA”**

Il progetto ha la finalità di permettere agli allievi della classe seconda “Accoglienza ed Ospitalità” di apprendere direttamente in azienda le competenze tecniche di sala, bar e ricevimento.

L'intento è quello di mettere a confronto gli insegnamenti tecnici, solitamente messi in pratica presso i laboratori del C.F.P. di Tione, con la realtà del lavoro di una struttura che opera nel settore ristorativo-alberghiero.

L'azienda offre la disponibilità dei propri laboratori (sala, bar, front-office) e attrezzature per dar modo agli allievi del Centro di preparare dei prodotti/servizi direttamente fruibili dai clienti. Gli studenti s'impegneranno a essere discreti, cortesi e cordiali con gli ospiti con cui verranno a contatto, ad avere rispetto degli spazi comuni e a prestare massima attenzione al rispetto della privacy dei clienti e degli operatori.

Il periodo di attivazione del progetto è indicativamente previsto tra ottobre ed aprile, l'obiettivo finale è quello di preparare i futuri operatori e di dare loro delle competenze tecniche, culturali e di comunicazione diversa da quelle fornite presso il Centro.

## **PROGETTO TAVOLA LEGGERA- ECOACQUISTI IN TRENTINO**

Il Centro intende riproporre il percorso realizzato nelle classi prime nel corso degli scorsi anni formativi grazie alla collaborazione con l'APPA Trentino - Rete Trentina di Educazione Ambientale. Si intende ampliare la proposta coinvolgendo le classi seconde e terze come segue.

### **1. 'La Tavola Leggera'. (classi prime e terze settore Servizi )**

Il percorso didattico rientra nel Progetto della PAT per la sostenibilità del comparto ristorativo 'Ecoristorazione Trentino' e vuole far comprendere come dietro un semplice pranzo o cena, in famiglia o al ristorante, si nascondano azioni, gesti e scelte che possono avere un impatto negativo sull'ambiente che ci circonda.

OBIETTIVO: Il percorso punta a individuare con semplicità ed approfondimenti tecnici le scelte consapevoli nell'ottica di rendere le 'nostre tavole' più leggere per l'ambiente.

Contenuti essenziali:

- ✓ *impatto allevamenti intensivi*
- ✓ *specie a rischio di estinzione*
- ✓ *la perdita di biodiversità*
- ✓ *importanza dei prodotti locali e del biologico*
- ✓ *la stagionalità dei prodotti*
- ✓ *differenti tecniche di produzione*
- ✓ *la filiera corta.*

## 2. **'Ecoacquisti in Trentino'** (classi seconde settore Servizi)

Il percorso didattico si pone l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi ai temi del consumo sostenibile, fornendo indicazioni utili per trasformare una spesa tradizionale in una spesa a ridotto carico ecologico. Il percorso approfondisce una tematica specifica tra :

- ✓ *gestione dei rifiuti urbani (gli imballaggi e la loro gestione)*
- ✓ *impronta ecologica dei prodotti*
- ✓ *'Ecoacquisti Trentino'*

## 3. **Domanda di rilascio del marchio di qualità ECORISTORAZIONE TRENINO**

Questo marchio di qualità è rivolto agli esercizi per i quali il servizio di ristorazione è l'attività prevalente. L'obiettivo sarebbe quello di diventare la prima scuola alberghiera che vanta tale riconoscimento, andando a soddisfare alcuni requisiti nelle seguenti aree:

- ✓ *alimenti e bevande* priorità ai prodotti biologici, locali, solidali
- ✓ *rifiuti* priorità alla riduzione
- ✓ *energia e acqua* priorità al risparmio idrico ed energetico
- ✓ *acquisti non alimentari* priorità ai prodotti verdi
- ✓ *informazione, comunicazione, educazione ambientale* per il coinvolgimento degli utenti nelle buone pratiche alimentari

## **PROGETTO ORIENTAMENTO INTERNO**

### **Lezioni di gusto e stile**

La proposta, già sperimentata con successo nel corso degli scorsi anni formativi, è rivolta alle classi seconde e terze dell'indirizzo Alberghiero e della Ristorazione e prevede momenti di incontro con gli Chef-patron di ristoranti selezionati, che guideranno ragazzi ed insegnanti in visita alle strutture, proponendo la loro filosofia di lavoro e accompagnando il tutto con un menu degustazione. L'obiettivo è quello di dare agli allievi, clienti per un giorno, un'occasione unica di sperimentare cosa significano i concetti di ospitalità, alta cucina e servizio di sala raffinato in realtà ristorative di alto livello.

### **Approfondimenti tecnici**

Durante l'anno formativo si propone ai gruppi classe la partecipazione a seminari tecnici su tematiche legate al settore alberghiero e della ristorazione tenuti da professionisti, chef e maîtres, con l'obiettivo di approfondire argomenti specifici.

Con il medesimo intento si prevede la partecipazione, come uditori, di singoli studenti selezionati per meriti (in termini di atteggiamento e comportamento, impegno e rendimento scolastico, motivazione) a lezioni presso l'Alta Formazione.

## **CONCLUSIONI**

L'attuazione dei progetti descritti richiede la partecipazione di tutto il personale del Centro.

In particolare, l'attuazione delle azioni previste per il miglioramento e la riorganizzazione della didattica finalizzata all'innalzamento del tasso di successo formativo ed alla lotta alla dispersione richiede l'acquisizione da parte del corpo docente di una sempre maggiore abitudine a lavorare insieme, a fare squadra (di classe, di settore, di Centro), migliorando innanzitutto le capacità al lavoro di gruppo e gli stessi rapporti interpersonali tra docenti, considerato anche il turn-over che ha interessato il Centro in questi ultimi anni.

La modularizzazione dell'insegnamento e la sperimentazione della flessibilità organizzativa e didattica richiede una puntuale progettazione che, partendo dalla specificità delle condizioni e delle esigenze del C.F.P., sappia anche far tesoro delle altre positive esperienze già in atto.

## INDICE

PREMESSA.....	pag. 1
---------------	--------

### PARTE PRIMA: L'OFFERTA FORMATIVA

1.1 – Ambito territoriale e socio – economico di riferimento .....	pag. 2
A) Gli aspetti geografici e strutturali.....	pag. 2
B) Lo scenario socio – economico.....	pag. 3
C) I fabbisogni formativi nelle Giudicarie.....	pag. 5
D) La Formazione Professionale nelle Giudicarie.....	pag. 7
1.2 – Presentazione del CFP.....	pag. 8
1.3 – Offerta formativa del CFP.....	pag. 8
A) Qualifiche professionali.....	pag. 8
B) Diplomi professionali .....	pag. 10
C) Diploma di Stato /Maturità professionale.....	pag. 12
D) Alta Formazione Professionale .....	pag. 12
1.4 – Organigramma funzionale .....	pag. 16
1.5 – Risorse umane e professionali .....	pag. 17

### PARTE SECONDA: LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE

2.0 – Premessa .....	pag. 19
2.1 - Accoglienza .....	pag. 20
2.2 – Orientamento e ri-orientamento .....	pag. 21
Protocollo d'intesa "Progetto orientamento 2017".....	pag. 22
Passaggi tra percorsi del secondo ciclo .....	pag. 23
Progetti Ponte .....	pag. 25
Azioni formative per il conseguimento del titolo del primo ciclo.....	pag. 26
Alternanza scuola- lavoro .....	pag. 27
Praticantato .....	pag. 28
Stage e tirocini .....	pag. 30
Tirocini formativi estivi .....	pag. 31
Imparare lavorando: il modello duale .....	pag. 32

2.3 – Servizio di placement .....	pag.	33
2.4 – La personalizzazione .....	pag.	35
L'attività di riallineamento e di recupero .....	pag.	35
La valorizzazione delle eccellenze .....	pag.	36
L'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.....	pag.	36
L'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri .....	pag.	38
2.5 – Il piano “Trentino Trilingue” .....	pag.	39
2.6 – La cultura dell'innovazione .....	pag.	40
Progetto FABLAB “Giudicarie” .....	pag.	40
2.7 – Progetti ed attività del CFP .....	pag.	42

### **PARTE TERZA : RELAZIONI**

3.1 - Rapporti C.F.P. - famiglia.....	pag.	43
3.2 - Rapporti con il territorio.....	pag.	44
3.3 - Rapporti con altre scuole.....	pag.	47

### **PARTE QUARTA: RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO**

4.1 - Premessa .....	pag.	49
4.2 - Formazione e aggiornamento del personale del CFP.....	pag.	49
4.3 - Il Piano di miglioramento .....	pag.	50
4.4 – La valutazione .....	pag.	54
4.5 - Autovalutazione di Centro .....	pag.	55
4.6 – Consuntivo indicatori .....	pag.	56
4.7 – Il Nucleo Interno di Valutazione .....	pag.	58



## APPENDICE

Ampliamento dell'offerta formativa.....	pag.	60
Uscite formative, visite guidate, viaggi di formazione.....	pag.	60
Certificazione esterna per l'informatica.....	pag.	60
Progetto Sport .....	pag.	61
Certificazioni linguistiche .....	pag.	62
Progetto salute.....	pag.	63
Progetto "Il quotidiano in classe".....	pag.	63
Progetto "Web e giornale scolastico".....	pag.	64
Progetto "Motivazione allo studio e Cittadinanza attiva".....	pag.	66
Progetti in collaborazione con altre realtà .....	pag.	66
Progetto "Giudicarie a teatro" .....	pag.	67
Progetto "Arazzi digitali" .....	pag.	67
Progetto "Grande guerra" .....	pag.	68
Progetto "Il Treno della memoria".....	pag.	68
Progetto Educazione alla Legalità .....	pag.	69
Progetto "E-ducare alla rete...." .....	pag.	70
Progetti del settore Carpenteria edile in legno .....	pag.	73
Progetto Cooperativa scolastica e Ristorante didattico .....	pag.	75
Progetto American Bar-Caffetteria-Decorazioni floreali.....	pag.	76
Progetto "La scuola entra in azienda" .....	pag.	76
Progetto Tavola leggera – Ecoacquisti in Trentino .....	pag.	76
Progetto Orientamento interno .....	pag.	78